

The background of the cover is a composite image. It features a large, aged parchment scroll with a prominent wax seal in the center. The scroll is set against a backdrop of a globe showing the Americas. In the upper right, there are faint silhouettes of a crowd of people. The title 'the REFORMATION herald' is positioned at the top, with 'the' in red, 'REFORMATION' in gold, and 'herald' in red script.

the
REFORMATION
herald

**UN MESSAGGIO PER
GLI ULTIMI GIORNI**

La Settimana di Preghiera, 6 - 15 dicembre 2024

the REFORMATION *herald*

Volumul 65, Numărul 4

IN QUESTO NUMERO

Editoriale	3
Un messaggio per gli ultimi giorni	
Un messaggio speciale divino Preparandoci attivamente per il ritorno di Cristo e nutrendo con fervore questa speranza, il messaggio può vivere in noi!	4
Abbi dunque zelo e ravvediti Un pentimento zelante è un pentimento profondo fino al profondo del nostro cuore, dinanzi ad un Dio santo e giusto	8
Conversione La conversione è una trasformazione nei nostri cuori attraverso la potenza dell'amore di Dio	12
La cancellazione dei peccati Il peccato deve essere più che perdonato – deve essere rimosso!	16
I tempi di refrigerio La pioggia dell'ultima stagione deve essere versata abbondantemente su un popolo purificato	20
La venuta di Gesù Cristo Abbiamo il privilegio di prepararci per – e affrettare – la Beata Speranza	24
Il regno di gloria Ora è la nostra opportunità per concentrarci sulla Maestà del Cielo in trepidante attesa	28
Poesia Un messaggio da diffondere	32

PREGARE PER LA POTENZA

Così tante informazioni ci sono là fuori! Molte di esse sono inesatte; alcune sono vere. Eppure, anche nell'ambito di ciò che è vero, cosa veramente merita la nostra più determinata attenzione? A cosa dovremmo pensare? Il nostro Creatore ha un messaggio distinto da farci conoscere per condividerlo in questi ultimi giorni – e questa Settimana di Preghiera annuale fornisce una perfetta opportunità per noi per concentrarci insieme su questo. Il Signore è stato così buono con noi nell'anno passato. Siamo ancora in vita ed abbiamo l'opportunità preziosa di essere partecipi di questo evento.

“Le gemme preziose della verità giacciono sotto la superficie e la ricerca di ogni ora sarà pienamente ripagata. Riempite la mente dei principi del Vangelo di Cristo; cercate con instancabile sforzo le ricchezze nascoste della Parola di Dio. Tutto il cielo sta osservando per vedere cosa farà l'uomo con i precetti e le promesse di Geova.” (The Review and Herald, 3 dicembre 1889.)

“Ci sono molte verità preziose contenute nella Parola di Dio, ma è 'la verità presente' ciò di cui ha bisogno oggi il gregge.” (Early Writings, p. 63).

Mentre passeremo attraverso queste letture su questo tema, Un messaggio per gli ultimi giorni, con lo scopo di comprendere veramente e vivere questo messaggio, la nostra fede sarà riccamente ricompensata. Condividiamo la grande benedizione di queste letture anche con gli altri che possono essere isolati o costretti a rimanere a casa e ricordiamoci delle seguenti date:

Preghiera con digiuno: Sabato, 14 dicembre
Offerta per le missioni: Domenica 15 dicembre

Possa il Signore rispondere misericordiosamente durante questa Settimana di Preghiera al desiderio sincero di tutti coloro che stanno seriamente cercando di vivere questo messaggio e di ricevere il Suo Santo Spirito nella potenza della pioggia dell'ultima stagione!

AVVENTISTI DEL SETTIMO GIORNO MOVIMENTO DI RIFORMA,
5241 Hollins Road, P.O. Box 7240, Roanoke, 24019 Virginia, U. S. A.

Per l'Italia: Largo Niccolini 2/a- 34129 Trieste

Per corrispondenza: Casella Postale 2339, 34144 Trieste

E-Mail: italy@sdarm.org

www.movimentodiriforma.it

Editore L. Tudoroiu

Assistente all'Editore B. Monroe

Impaginazione e disegno D. Lee

ISSN: 1584-269x

**“La più grande necessità del mondo è la
necessità di uomini – uomini che non si possano
né comprare né vendere.” (Education, p. 57)**

Il Reformation Herald (ISSN 0482-0843) presenta articoli di dottrina biblica che arricchiranno la vita spirituale di coloro che cercano di sapere di più riguardo a Dio. Esso è pubblicato bimensilmente dalla Conferenza Generale degli Avventisti del Settimo Giorno Movimento di Riforma, P.O. Box 7240, Roanoke, VA 24019-0240, U.S.A.

Web: <http://www.sdarm.org>

E-mail: info@sdarm.org

UN MESSAGGIO PER GLI ULTIMI GIORNI



Immaginate la scena: lo Spirito Santo è stato versato sulla prima chiesa nell'abbondante potenza della pioggia della prima stagione. Pietro e Giovanni sono alla porta del tempio dove, nel nome di Gesù Cristo di Nazareth, Pietro ha ordinato ad un uomo zoppo dalla nascita di alzarsi e camminare. Egli lo prende per mano e l'uomo inizia a camminare, saltando e lodando Dio.

Questo evento miracoloso causa, certamente, una scossa tra il popolo, poiché esso sa che costui era colui che era seduto a chiedere l'elemosina. Ora Pietro dà tutta la gloria al Dio di Abramo, Isacco e Giacobbe – e spiega loro il Santo, il Principe della vita. Egli rivela come attraverso il nome di Gesù, lo zoppo è stato guarito dalla fede in Lui. Pietro poi proclama con coraggio la realtà che essi (il popolo) avevano rinnegato il Signore dinanzi alle autorità romane e avevano preferito un assassino (Barabba) al posto dell'Unto di Dio. Egli poi afferma che essi erano incorsi in questa colpa attraverso l'ignoranza, ma rivela poi che le sofferenze di Cristo furono un adempimento della profezia.

Ma cosa dovevano fare ora? Risuonano queste parole:

“Ravvedetevi dunque e convertitevi, affinché i vostri peccati siano cancellati, e perché vengano dei tempi di refrigerio dalla presenza del Signore, ed egli mandi Gesù Cristo che è stato predicato prima a voi, che il cielo deve ritenere fino ai tempi della restaurazione di tutte le cose, dei quali Dio ha parlato per bocca di tutti i suoi santi profeti fin dal principio del mondo” (Atti 3:19-21).

PERCHE' QUESTO E' UN MESSAGGIO PER GLI ULTIMI GIORNI?

Nel contesto, questa dichiarazione fu fatta chiaramente poco dopo l'ascensione di Cristo. Tuttavia, c'è una sequenza di eventi per i cristiani da quel tempo in poi:

1. Pentitevi – ora
2. Convertitevi – ora
3. Affinchè i vostri peccati (piuttosto che i vostri nomi) siano cancellati
4. Quando? Nel tempo del giudizio investigativo prima del ritorno di Cristo, quando i tempi di refrigerio – saranno versati senza misura
5. Il Cielo invierà Gesù Cristo. Perché non prima? Gesù rimarrà nelle corti celesti finché ogni principio della Sua legge morale sarà ristorato nei cuori umani – in chiunque si sottometterà alla Sua volontà accettandolo sinceramente e completamente.

“Alla trasfigurazione, Gesù fu glorificato da Suo Padre. Lo sentiamo dire: ‘ora il Figlio dell’uomo è glorificato e Dio è glorificato in Lui.’ Perciò, prima di essere tradito e della Sua crocifissione Egli fu rinforzato per le Sue ultime e terribili sofferenze. Quando i membri del corpo di Cristo si avvicineranno al periodo del loro ultimo conflitto, ‘il tempo della distretta di Giacobbe’, cresceranno in Cristo e parteciperanno in gran parte al Suo spirito. Quando il messaggio del terzo angelo risuonerà a gran voce e quando una grande potenza e gloria accompagneranno l’opera finale, il fedele popolo di Dio parteciperà a quella gloria. E’ la pioggia dell’ultima stagione che lo ravviverà e lo rinforzerà per passare attraverso il tempo di tribolazione. I loro volti brilleranno della gloria di quella luce che accompagna il terzo angelo.”¹

E’ tempo per Gesù per ritornare? Sì, davvero! Come possiamo essere pronti? I passi in Atti 3:19-21 sono chiari. Accettiamo profondamente questo messaggio per gli ultimi giorni durante questa Settimana di Preghiera e appliciamolo diligentemente ai nostri cuori!

Riferimenti:

¹ Testimonies for the Church, vol. 1, p. 353

Un messaggio speciale divino

COMPILATO DAGLI SCRITTI DI E.G. WHITE

PREPARAZIONE PER LA VENUTA DI CRISTO

Cari fratelli e sorelle,

Crediamo con tutto il cuore che Cristo sta presto per tornare e che noi abbiamo oggi l'ultimo messaggio di misericordia che sarà mai dato ad un mondo colpevole? E' il nostro esempio ciò che dovrebbe essere? Dimostriamo, con le nostre vite e la nostra santa conversazione, a quelli che stanno intorno a noi che stiamo aspettando la gloriosa apparizione del nostro Signore e Salvatore Gesù Cristo, che cambierà questi corpi vili e li modellerà al Suo glorioso corpo? Temo che non crediamo e non ci rendiamo conto di queste cose come dovremmo fare. Coloro che credono alle importanti verità che professiamo, dovrebbero agire secondo la loro fede. Si ricercano troppo i divertimenti e le cose che attirano l'attenzione di questo mondo; la mente è lasciata scorrere troppo verso il vestiario e la lingua è impegnata troppo spesso

in conversazioni leggere e vane, il che dimostra la falsità della nostra professione, poiché la nostra conversazione non riguarda il cielo, da dove aspettiamo il Salvatore.

Gli angeli si stanno prendendo cura di noi e ci proteggono; noi spesso rattristiamo questi angeli indulgendo nella vana conversazione, scherzando e giocando e anche sprofondando in uno stato di negligenza e stoltezza. Anche se di tanto in tanto possiamo fare qualche sforzo per la vittoria e la otteniamo, tuttavia se non la manteniamo, ma sprofondiamo nello stesso stato di negligenza, indifferenza, non siamo in grado di resistere alle tentazioni e al nemico, non sopportiamo la prova della nostra fede che è più preziosa dell'oro. Non stiamo soffrendo per amor di Cristo e non Lo stiamo glorificando nella tribolazione.

C'è una grande mancanza di forza cristiana e di servizio a Dio per principio. Non dovremmo cercare di glorificare e gratificare l'io, ma onorare e glorificare Dio e in tutto ciò che facciamo o diciamo avere

un occhio rivolto alla Sua gloria. Se permettiamo che i nostri cuori siano impressionati dalle seguenti importanti parole e ce ne ricordiamo sempre, non cadremo così facilmente nella tentazione e le nostre parole sarebbero poche e ben scelte. "Egli è stato trafitto per le nostre trasgressioni, schiacciato per le nostre iniquità; il castigo per cui abbiamo la pace è caduto su di lui, e per le sue lividure noi siamo stati guariti." "Nel giorno del giudizio gli uomini renderanno conto di ogni parola oziosa che avranno detta." "Tu sei Dio che mi vede."

Se non sentiamo un santo freno su di noi e un serio desiderio di soffrire per Colui che ha sofferto e sopportato così tanto per noi, non possiamo pensare a queste importanti parole e ricordarci delle sofferenze di Gesù per poter ricevere, noi poveri peccatori, il perdono ed essere redenti a Dio tramite il Suo preziosissimo sangue. Se ci soffermiamo su queste cose, il caro io, con la sua dignità, sarà umiliato e il suo posto sarà occupato da una semplicità infantile che supporterà



il rimprovero degli altri e non sarà facilmente provocata. Lo spirito accentrato sull'io non si presenterà per governare l'anima.¹

NUTRIRE LA NOSTRA OPPORTUNITA'

Quando mi rendo conto di quanto è stato fatto per mantenerci nel giusto, sono portata ad esclamare: oh, che amore, che meraviglioso amore, ha il Figlio di Dio per noi poveri peccatori! Dovremmo essere stolti e indifferenti mentre tutto ciò che può essere fatto viene fatto per la nostra salvezza? Tutto il cielo è interessato a noi. Dovremmo vivere ed essere svegli per onorare, glorificare e adorare l'Altissimo. I nostri cuori dovrebbero essere ripieni di amore e di gratitudine verso Colui che è stato così pieno di amore e compassione verso di noi. Dovremmo onorarLo con la nostra vita e con la pura e santa conversazione dimostrare che siamo nati dall'alto, che questo mondo non è la nostra dimora, ma che qui siamo pellegrini e stranieri, in viaggio per un paese migliore.

Molti che professano il nome di Cristo e sostengono di aspettare la Sua prossima venuta, non sanno cosa significhi soffrire per amor di Cristo. I loro cuori non sono sottomessi dalla grazia e non sono morti all'io, come viene spesso mostrato in varie maniere. Allo stesso tempo dicono di avere delle prove. Ma la causa principale delle loro prove è un cuore non sottomesso, che rende l'io così sensibile che spesso è contrastato. Se costoro potessero rendersi conto cosa significa essere un umile seguace di Cristo, un vero cristiano, inizierebbero a lavorare con serietà e con giustizia. Prima morirebbero all'io, poi sarebbero pronti alla preghiera e controllerebbero ogni passione del cuore. Rinunciate fratelli alla fiducia in voi stessi e all'autosufficienza e seguite il mansueto Modello. Ricordatevi sempre di Gesù affinché Egli sia il vostro esempio e voi camminate nelle Sue orme. Guardate a Gesù, autore e compitore della nostra fede, che per la gioia che gli era posta dinanzi sopportò la croce, disprezzando il vituperio. Egli sopportò la contrapposizione dei peccatori contro di Lui. Per i nostri peccati Egli fu una volta il mansueto agnello ucciso, ferito, trafitto, colpito e afflitto.²

VIVERE AL DI SOTTO DEI NOSTRI PRIVILEGI

Siamo lontani dall'essere il popolo che Dio vorrebbe che noi fossimo, perché non eleviamo l'anima e non raffiniamo il carattere in armonia con la meravigliosa rivelazione della verità di Dio e dei Suoi scopi. "La giustizia innalza una nazione, ma il peccato è la vergogna dei popoli" (Proverbi 14:34). Il peccato è un disorganizzatore. Quando viene nutrito – nel cuore individuale, nella famiglia, nella chiesa – c'è disordine, lotta, contrasti, inimicizia, invidia, gelosia, perché il nemico dell'uomo e di Dio ha il potere di controllo sulla mente. Ma se amiamo la verità e la portiamo nella vita, come pure la difendiamo, odieremo il peccato e diventeremo dei rappresentanti fedeli di Gesù Cristo nel mondo.

Il popolo che sostiene di credere alla verità non sarà condannato perché non ha avuto la luce, ma perché ha avuto grande luce e non

ha sottomesso il cuore al grande modello morale della giustizia di Dio. Il popolo che sostiene di credere alla verità deve essere elevato vivendola. La vera religione biblica deve elevare la vita, raffinare e nobilitare il carattere, renderla sempre più simile al modello divino. Allora la casa sarà ripiena di preghiere, ringraziamenti e lodi a Dio. Gli angeli serviranno nella casa e accompagneranno l'adoratore nella casa di preghiera.

Le chiese che sostengono di credere alla verità e difendere la legge di Dio, osservino quella legge e si allontanino da ogni iniquità. I membri individuali della chiesa resistano alle tentazioni di praticare i mali e di indulgere nel peccato. La chiesa inizi l'opera della purificazione dinanzi a Dio tramite il pentimento, l'umiliazione, la profonda investigazione del cuore, poiché noi siamo nell'antitipico giorno dell'espiazione – un'ora solenne, carica di risultati eterni.

Coloro che insegnano la verità la presentino come è in Gesù. Sotto l'influenza di sottomissione, santificazione e raffinazione della verità di Dio essi possono diventare dei vasi di onore. Se saranno elevati dalla religione biblica, che influenza potranno dare al mondo! I membri di chiesa individuali siano puri, fermi, inamovibili, sempre abbondanti nell'amore di Gesù e allora saranno una luce per il mondo. Gli uomini che sono come sentinelle e pastori del gregge proclamino la verità solenne, facciano risuonare le note di avvertimento a tutti i popoli, nazioni e lingue. Siano dei rappresentanti viventi della verità che difendono e onorino la legge di Dio tramite una stretta e santa conformità alle sue richieste, camminando dinanzi al Signore nella purezza, nella santità e allora una potenza accompagnerà la proclamazione della verità che rifletterà la luce dappertutto.

CONTRISTARE LO SPIRITO DI DIO

Dio non abbandona mai il popolo o gli individui finché essi non Lo abbandonano. L'opposizione esteriore non indebolirà la fede del popolo di Dio, che sta osservando i Suoi comandamenti. La negligenza nel portare la purezza e la verità in pratica rattristerà lo Spirito di Dio e indebolirà il popolo perché Dio non è in mezzo ad esso per benedirlo.

La corruzione interiore porterà alle denunce di Dio su questo popolo come fece con Gerusalemme. Oh, le voci imploranti, la zelante preghiera siano udite, affinché coloro che predicano agli altri non siano essi stessi rigettati. Fratelli miei, non sappiamo cosa sta dinanzi a noi e la nostra unica sicurezza sta nel seguire la Luce del mondo. Dio opererà con noi e per noi se i peccati che portarono la Sua ira sul mondo antico, su Sodoma e Gomorra e sull'antica Gerusalemme, non diventeranno il nostro crimine.

La minima trasgressione della legge di Dio porta colpa sul trasgressore e senza un sincero pentimento e un abbandono del peccato egli sicuramente diventerà un apostata... Purifichiamo come popolo, il più possibile, l'accampamento dalla contaminazione morale e dai peccati gravi. Quando il peccato sta facendo la sua strada nel popolo che sostiene di innalzare il modello morale di giustizia, come possiamo aspettarci che Dio volga la Sua potenza in nostro favore e ci salvi come popolo che compie la giustizia?... Se come popolo non ci manteniamo nella fede e non solo difendiamo con la penna e con la voce i comandamenti di Dio, ma li osserviamo tutti, non violando volontariamente un singolo precetto, allora la debolezza e la rovina verranno su di noi. E' un'opera che dobbiamo fare in ognuna delle nostre chiese. Ogni uomo deve essere un cristiano.

ABBANDONARE IL PECCATO

Il peccato dell'orgoglio sia abbandonato, tutti gli aspetti superflui nel vestiario siano vinti e si eserciti il pentimento dinanzi a Dio per il furto commesso contro di Lui da parte di chi ha trattenuto i soldi affinché non entrino nella tesoreria per sostenere l'opera di Dio nei suoi campi missionari. L'opera di riforma, della vera conversione, sia posta dinanzi e sollecitata sul popolo. Le nostre opere, il nostro comportamento, corrispondano all'opera per questo tempo, affinché possiamo dire, "seguitemi come io seguo Cristo." Umiliamo le nostre anime dinanzi a Dio tramite l'umiltà, il digiuno e la preghiera, il pentimento dei peccati e il loro abbandono.

La voce della vera sentinella deve oggi essere udita in tutta la linea. "Vien la mattina, poi anche la notte" (Isaia 21:12). La tromba deve dare un certo suono poiché ci troviamo nella preparazione del gran giorno del Signore... Ci sono molte correnti di dottrina nel nostro mondo. Ci sono molte correnti di religione che contano su migliaia e decine di migliaia di seguaci, ma c'è solo una che porta l'iscrizione e il suggello di Dio. C'è una religione dell'uomo e una religione di Dio. Dobbiamo avere le nostre anime inchiodate alla Rocca eterna. Tutto nel mondo di Dio, sia gli uomini che le dottrine e la natura stessa, sta adempiendo la sicura parola di profezia di Dio e la Sua grandiosa e finale opera nella storia di questo mondo.

Dobbiamo essere pronti e in attesa degli ordini di Dio. Le nazioni saranno agitate proprio al loro interno. Il sostegno verso coloro che proclamano l'unico modello di giustizia di Dio, l'unica vera prova del carattere, sarà tolto. Tutti coloro che non si inchineranno al decreto dei consigli nazionali e non ubbidiranno alle leggi nazionali per innalzare il giorno di riposo* istituito dall'uomo del peccato, trasgredendo il santo giorno di Dio, sentiranno, non solo la potenza oppressiva del papismo, ma anche quella del mondo Protestante, l'immagine della bestia. (*= nota del revisore: qui "shabbath" non va tradotto come Sabato, che potrebbe confondere qualcuno, qui si parla di shabbath come giorno di riposo, falsamente identificato con la Domenica...)

Satana compirà i suoi miracoli per ingannare; egli innalzerà la sua potenza come suprema. Può sembrare che la chiesa stia per cadere, ma non cadrà. Essa rimane, mentre i peccatori in Sion saranno vagliati – la zizzania separata dal buon grano. C'è una terribile dura prova, ma nondimeno essa deve avvenire. Nessuno se non coloro che sono stati vincitori tramite il sangue dell'Agnello e la parola della loro testimonianza sarà trovato con i leali e i fedeli, senza macchia né traccia di peccato, senza colpa nelle loro bocche. Noi dobbiamo spogliarci della nostra auto-justizia e indossare la giustizia di Cristo.³

Mi è stato mostrato che se il popolo di Dio non farà alcuno sforzo

da parte sua, ma aspetterà il refrigerio che scenda su di esso per rimuovere e correggere i suoi errori; se dipende da quello per purificarsi dalla sua contaminazione della carne e dello spirito, e per renderlo idoneo per impegnarsi nel gran grido del terzo angelo, sarà trovato mancante. Il refrigerio o la potenza di Dio viene solo su coloro che si sono preparati per questo svolgendo l'opera che Dio ordina loro, cioè, purificare loro stessi da ogni contaminazione della carne e dello spirito, perfezionando la santità nel timore di Dio.⁴

VESTITI DELLA GIUSTIZIA DI CRISTO

Il rimanente che purifica le proprie anime ubbidendo alla verità ottiene forza dal processo di prova, esibendo la bellezza della santità in mezzo all'apostasia circostante. Tutti questi, dice Egli, li ho scolpiti "sulle palme delle mie mani" (Isaia 49:16). Essi sono tenuti nel ricordo eterno, imperituro. Noi vogliamo oggi la fede, la fede vivente. Vogliamo avere una testimonianza vivente che influenzerà il cuore del peccatore. Ci sono troppi sermoni e troppo pochi servizi. Vogliamo l'unzione santa. Abbiamo bisogno dello spirito e del fervore della verità. Molti dei pastori sono a metà paralizzati a causa dei loro propri difetti di carattere. Hanno bisogno della potenza convertitrice di Dio.

Quello che Dio richiese da Adamo prima della sua caduta era la perfetta ubbidienza alla Sua legge. Dio richiede oggi ciò che richiese ad Adamo, la perfetta ubbidienza, la giustizia senza macchia, senza mancanze alla Sua vista. Dio ci aiuta ad adempiere tutte le richieste della Sua legge. Non possiamo fare questo senza quella fede che porta la giustizia di Cristo nella pratica quotidiana.

Cari fratelli, il Signore sta per venire. Innalzate i vostri pensieri e i vostri capi e rallegratevi. Oh, vorremmo pensare che coloro che ascoltano la gioiosa notizia, che rivendicano di amare Gesù, siano ripieni di gioia inesprimibile e pieni di gloria. Questa è la buona, gioiosa notizia che dovrebbe ravvivare ogni anima, che dovrebbe essere ripetuta nelle nostre case e raccontata a coloro che incontriamo nella

strada. Quale notizia più gioiosa può essere comunicata! Discutere o entrare in contrasto con i credenti o gli increduli non è l'opera che Dio ci ha dato da fare.

Se Cristo è il mio Salvatore, il mio sacrificio, la mia espiazione, allora non morirò mai. Credendo in Lui, io ho la vita per sempre. Oh, che tutti coloro che credono alla verità credano in Gesù come loro Salvatore personale. Non intendo dire la fede comune non sostenuta dalle opere, ma quella zelante, vivente, costante e dimorante fede che mangia la carne e beve il sangue del Figlio di Dio. Voglio non solo essere perdonato per la trasgressione della santa legge di Dio, ma voglio essere elevato alla luce del sole del volto di Dio. Non semplicemente essere ammesso in cielo, ma avere un'entrata abbondante.

LA SALVEZZA, UN UNIONE CON CRISTO

Siamo così insensibili come popolo peculiare, come nazione santa, all'inesprimibile amore che Dio ha manifestato per noi? La salvezza non significa solo essere battezzati o avere il nostro nome nei registri della chiesa, non è solo predicare la verità. Ma è un'unione vivente con Gesù Cristo, per essere rinnovati nel cuore, facendo le opere di Cristo con fede e lavorare con amore, pazienza, mansuetudine e speranza. Ogni anima unita a Cristo sarà un missionario vivente per tutti coloro che sono intorno ad essa. Lavorerà per coloro che sono vicini e per

quelli che sono lontani. Non avrà un sentimento di parte, non avrà interesse solo per edificare un ramo dell'opera sul quale egli presiede e lì lasciar terminare il suo zelo. Opererà dappertutto con interesse per fortificare ogni ramo. Non ci sarà alcun amore di sé stessi, nessun interesse egoistico. La causa è una, la verità un grande insieme.

Ben può essere posta la domanda con cuore sincero: "l'invidia è nutrita e la gelosia permessa nel mio cuore?" Se è così, Cristo non è lì. "Amo la legge di Dio, è l'amore di Gesù Cristo nel mio cuore?" Se ci amiamo l'un l'altro come Cristo ci ha amato allora saremo pronti per il beato cielo di pace e riposo. Lì non c'è alcuna lotta per essere primi, per avere la supremazia; tutti ameranno il prossimo come loro stessi. Oh, possa Dio aprire l'intelletto e parlare ai cuori delle nostre chiese svegliando i membri individuali...

Coloro che sono tranquilli in Sion devono essere destati. Grande è la responsabilità di coloro che portano la verità e tuttavia non sentono alcun peso per le anime. Oh, possano gli uomini e le donne che professano la verità svegliarsi, prendere il giogo di Cristo ed alzare i Suoi pesi. C'è bisogno di chi non avrà solo un interesse nominale ma un interesse simile a quello di Cristo, altruistico – un ardore intenso che non si affievolirà sotto le difficoltà né si raffredderà perché l'iniquità abunda...

Ci troviamo proprio ai confini del mondo eterno. I cristiani del

tempo facile non serviranno per questa opera. La religione sentimentale e piacevole non serve per questo tempo. La nostra fede e la proclamazione della verità hanno bisogno di intensità. Vi dico che dagli strumenti satanici procede una nuova vita per operare con una potenza della quale finora non ce ne siamo resi conto. Il popolo di Dio prenderà possesso di una nuova potenza celeste? La verità, che santifica nella sua influenza, deve essere sollecitata sul popolo. Ci devono essere delle suppliche zelanti offerte a Dio, una preghiera agonizzante verso di Lui, affinché le nostre speranze come popolo possano non essere fondate su supposizioni, ma su realtà eterne. Dobbiamo sapere da noi stessi, tramite l'evidenza della Parola di Dio, se siamo nella fede, se stiamo dirigendoci verso il cielo oppure no. Il modello morale del carattere è la legge di Dio. Adempriamo le sue richieste? Il popolo di Dio sta portando le sue proprietà, il suo tempo, i suoi talenti e tutta la sua influenza nell'opera per questo tempo? Svegliamoci. "Se dunque siete risuscitati con Cristo, cercate le cose di lassù, dove Cristo è seduto alla destra di Dio" (Colossesi 3:1).⁵

Riferimenti:

¹ Early Writings, p. 111,112.

² Idem, p. 113,114.

³ Selected Messages, libro 2, p. 377-380.

⁴ Testimonies for the Church, vol. 1, p. 619.

⁵ Selected Messages, libro 2, p. 380-382.

**IL RIMANENTE CHE PURIFICA LE PROPRIE
ANIME UBBIDENDO ALLA VERITA' OTTERRA'
FORZA DALLE PROVE, ESIBIENDO LA BELLEZZA
DELLA SANTITA' IN MEZZO ALL'APOSTASIA
CHE LO CIRCONDA. TUTTI COSTORO, DICE EGLI,
LI HO SCOLPITI "SULLE PALME DELLE MIE MANI"
(ISAIA 49:16).**

“ABBI DUNQUE ZELO E RAVVEDITI”

DI DANIEL LEE – SUA

LA NATURA DEL PEN- TIMENTO SINCERO

La prima cosa che dobbiamo chiarire è: cos'è il pentimento sincero? La seconda è: di cosa può pentirsi un popolo che sta già osservando i comandamenti di Dio, incluso il Sabato e sta vivendo una vita immacolata per quanto concerne il comportamento morale?

La fede in Dio e il suo frutto del pentimento per il peccato sono il risultato naturale ed automatico della comunione con Dio. La rivelazione della bontà e della giustizia di Dio, ottenute solo tramite un collegamento attivo con Lui è ciò che porta gli uomini a pentirsi (Romani 2:4). Fuori di questa comunione non c'è alcun pentimento sincero. Più l'anima conversa con Dio, più Lo conosce e più forte diventa la convinzione del peccato e più profondo e intenso il pentimento.

“Più ci avviciniamo a Gesù, più chiaramente discerneremo la purezza del Suo carattere e più chia-

ramente vedremo la grandissima peccaminosità del peccato e meno ci piacerà esaltare noi stessi. Ci sarà una continua ricerca di Dio da parte dell'anima, una confessione del peccato continua, zelante e sincera e un'umiliazione del cuore dinanzi a Lui. Ad ogni passo in avanti nella nostra esperienza cristiana il nostro pentimento diventerà più profondo.”¹

Di Enoc è detto: “più stretto era il suo collegamento con Dio, più profondo era il senso della sua debolezza ed imperfezione.”²

Il pentimento non può essere prodotto artificialmente. Non può essere ideato meccanicamente; non può essere generato come altri capricci delle emozioni umane. E' semplicemente lo Spirito Santo che tocca le corde del cuore umano, sciogliendolo e sottomettendolo sotto il Suo forte potere di convinzione. Allora avviene il pentimento

sincero. Il dispiacere per il peccato e il pentimento sono la risposta naturale ed automatica dell'essere umano all'opera dello Spirito di imprimere costantemente nella mente l'amabilità del carattere di Dio in Gesù Cristo. Quando il credente guarda costantemente a Gesù e apre il suo cuore a Lui come ad un amico in santa comunione, tutta l'auto-giustizia e la bontà immaginata sono eliminate e l'anima è messa a nudo. Allora la sua anima si inchina naturalmente in contrizione, umiliata e pentita.

“Un raggio della gloria di Dio, un bagliore della purezza di Cristo, che penetra l'anima, rende ogni macchia di contaminazione dolorosamente distinta ed evidenzia la deformità e i difetti del carattere umano. Rende apparenti i desideri non santificati, l'infedeltà del cuore, l'impurità delle labbra. Gli atti di slealtà del peccatore nell'annullare

la legge di Dio, sono esposti alla sua vista e il suo spirito è colpito ed afflitto sotto l'influenza investigatrice dello Spirito di Dio. Egli detesta sè stesso quando considera il puro, immacolato carattere di Cristo."³

IL PENTIMENTO DI ISAIA - UN MODELLO PER LA CHIESA DI DIO DEL TEMPO DELLA FINE

Quando il profeta Isaia osservò la gloria di Dio nel tempio, fu colpito e sopraffatto da un senso della propria debolezza morale ed imperfezione di carattere. Il grido disperato del profeta fu: "guai a me, sono perduto! Perché io sono un uomo dalle labbra impure a abito in mezzo a un popolo dalle labbra impure; e i miei occhi hanno visto il Re, il Signore degli eserciti." (Isaia 6:5). Prima di avere questo incontro personale con Dio nel santuario che gli cambiò la vita, egli era stato spinto a rimproverare i peccati degli altri. Con le seguenti parole severe, egli indicò i peccati degli altri: "guai all'empio! Il male ricadrà sul suo capo, perché gli sarà reso quanto le sue mani hanno fatto" (Isaia 3:11). "Guai a quelli che chiamano bene il male e male il bene, che cambiano le tenebre in luce e la luce in tenebre, che cambiano l'amaro in dolce e il dolce in amaro" Guai a quelli che si ritengono saggi e si credono intelligenti! Guai a quelli che sono prodi nel bere il vino e abili nel mescolare le bevande alcoliche" (Isaia 5:20-22).

Mentre il profeta fu spinto a condannare l'iniquità prevalente intorno a lui nel suo zelo per Dio, egli non era necessariamente convinto della propria peccaminosità in quella fase del suo cammino spirituale. Fin quando ebbe quel faticoso incontro con Dio nel tempio che gli fece comprendere qualcosa della propria peccaminosità di vita in forte contrasto con la gloria di Dio, così vivamente impressa sulla sua mente e nel suo cuore. Come risultato di quell'indimenticabile incontro, il "guai a voi", divenne un "guai a me..."

"Isaia aveva denunciato il peccato degli altri; ma ora egli si vedeva esposto alla stessa condanna che

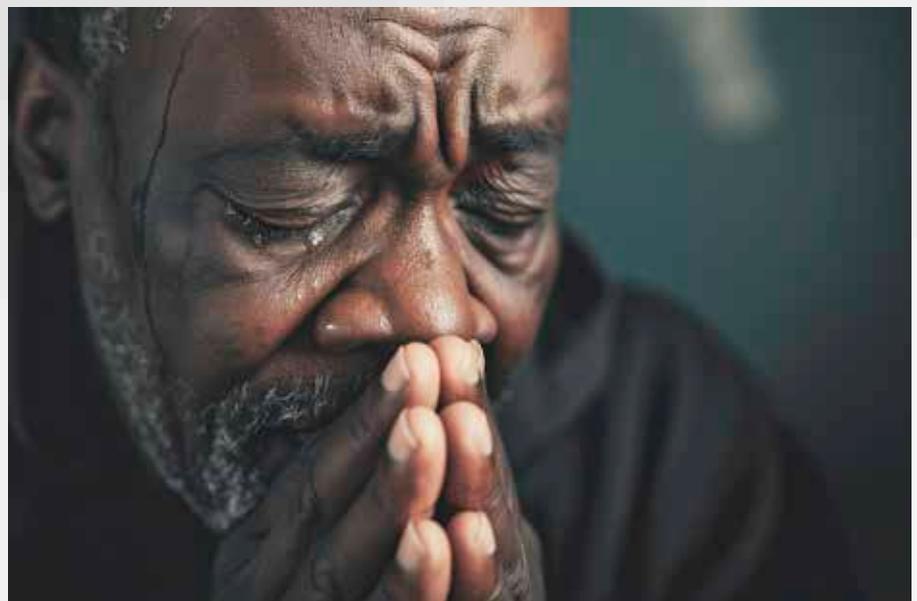
egli aveva pronunciato su di essi. Egli era stato soddisfatto di una fredda cerimonia senza vita nella sua adorazione di Dio. Egli non aveva conosciuto questo finché non gli fu data la visione del Signore. Quanto piccola ora appariva la sua saggezza e i suoi talenti mentre osservava la sacralità e la maestà del santuario. Quando indegno si vedeva! Quanto impreparato per il servizio sacro. La sua visione di sè stesso poteva essere espressa nel linguaggio dell'apostolo Paolo, 'o misero me uomo, chi mi libererà da questo corpo di morte?' "⁴

La chiesa del rimanente di Dio oggi, anche se obiettivo del supremo interesse di Dio, è cieca nei confronti del proprio vero stato spirituale come era il profeta Isaia, prima del suo incontro personale con Dio nel tempio. Il suo elevato stato come depositaria delle sacre verità e il suo comportamento irreprensibile hanno, sfortunatamente, prodotto in essa l'indesiderabile effetto di credere di essere in una posizione migliore di quanto lo è in realtà. La sua stima della propria condizione spirituale differisce ampiamente da quella del Testimone Fedele e Verace che dice: "Tu non sai, invece, che sei infelice fra tutti, miserabile, povero, cieco e nudo" (Apocalisse 3:17). Sinceramente inconsapevole del suo vero stato, essa esclama con fiducia, "sono ricco, mi sono arricchito e non ho bisogno di niente" (Apocalisse 3:17). Fin quando il popolo di Dio sguazza in questo atteggiamento trionfalistico e di auto-compiacimento, ingannato dalla grandezza della

sua presunta bontà, lo Spirito Santo non può convincerlo di peccato. Non ci può essere alcun sincero pentimento e confessione del peccato e nessuna vera comunione con Dio se questo nocivo stato mentale non viene eliminato con decisione ed abbandonato.

Gli Scribi e i Farisei durante il tempo di Gesù si vantavano della propria auto-justizia. L'invito di Giovanni Battista, "pentitevi poiché il regno dei cieli è vicino" (Matteo 3:2), non fece alcuna impressione su di loro. L'invito a pentirsi per essi era disgustoso. Accecati dai sentimenti di elevata superiorità spirituale per virtù della loro affinità con Abramo e delle loro moltitudini di riforme orientate alle opere, per il loro rigido formalismo, non sentirono alcuna necessità di un Salvatore, nessuna necessità di umiliarsi e confessare i loro peccati e certamente nessuna necessità di un pentimento. Gesù descrisse questi professori di religione auto-ingannati del Suo tempo come "... sepolcri imbiancati, che appaiono belli di fuori, ma dentro sono pieni d'ossa di morti e d'ogni immondizia" (Matteo 23:27). Questi avevano confuso la conformità esteriore alle regole e ai regolamenti con la giustizia che nasce naturalmente dal cuore. Essi non sapevano niente della mansuetudine ed amabilità del cuore che si ottiene solo alla scuola di Cristo e si impara solo attraverso una costante comunione con Lui.

L'invito che si trova nel messaggio alla chiesa di Laodicea, "abbidunque zelo e ravvediti" (Apo-



calisse 3:19), impopolare come si presenta, deve nondimeno essere preso oggi seriamente da ogni membro di chiesa. Noi viviamo nel periodo di Laodicea. Questo invito a pentirci è quindi il dovere presente. Non ascoltare questo invito porterà ad essere categoricamente vomitati dalla bocca di Cristo, un atto questo di completo rifiuto. L'auto-umiliazione, l'auto-rinuncia e l'auto-arresa come quelle che il profeta Isaia sperimentò nel tempio mentre contemplava la gloria di Dio, si vedranno nella vita di coloro che hanno dato ascolto all'invito al pentimento. Nessuno se non coloro che, per fede, si incontrano con Dio nel santuario come fece Isaia, avrà il privilegio di conoscere qualcosa della bontà di Dio che lo porterà al pentimento (Romani 2:4).

"La visione data ad Isaia rappresenta la condizione del popolo di Dio negli ultimi giorni. Esso ha il privilegio di vedere per fede l'opera che sta andando avanti nel santuario celeste. 'Il tempio di Dio fu aperto in cielo e vidi in esso l'arca del patto.' Mentre guarda per fede nel luogo santissimo e vede l'opera di Cristo nel santuario celeste, percepisce di essere un popolo dalle labbra impure – un popolo le cui labbra hanno spesso pronunciato vanità e i cui talenti non sono stati santificati e impiegati alla gloria di Dio. Ben può disperarsi mentre confronta la propria debolezza e indegnità con la purezza ed amabilità del glorioso carattere di Cristo. Ma, come Isaia, se riceverà l'impressione che il Signore vuole che sia fatta sul cuore, se umilierà le proprie anime dinanzi a Dio, c'è speranza per esso. L'arco della promessa è al di sopra del trono e l'opera compiuta per Isaia sarà compiuta in esso. Dio risponderà alle petizioni che vengono da un cuore contrito."⁵

IL GIORNO DI ESPIAZIONE E PENTIMENTO SIMBOLIZZATO

La visione di Isaia di Dio nel tempio è un simbolo dell'esperienza del popolo di Dio negli ultimi giorni. Per fede, esso avrà il privilegio di seguire Gesù nel luogo santissimo. Mentre avrà comunione con Lui e contemplerà la Sua opera

finale nel santuario, sarà portato a comprendere qualcosa del Suo grande amore nel cancellare i suoi peccati per sempre dalla memoria e dai registri; esso discernerà più chiaramente l'estensione dell'impurità del proprio cuore e la deformità del proprio carattere in netto contrasto con la purezza di quello di Cristo. Come risultato, il suo pentimento si approfondirà immensamente. Esso piangerà tra il portico e l'altare; affliggerà le proprie anime e implorerà con zelo per la purezza di cuore.

"Tutti hanno bisogno di diventare più intelligenti riguardo l'opera dell'espiazione che sta andando avanti nel santuario celeste. Quando questa grandiosa verità sarà vista e compresa, coloro che la terranno opereranno in armonia con Cristo per preparare un popolo che stia in piedi nel gran giorno di Dio e i loro sforzi avranno successo. Tramite lo studio, la contemplazione e la preghiera il popolo di Dio sarà elevato al di sopra dei pensieri e sentimenti comuni e terreni e sarà portato in armonia con Cristo e la Sua grande opera di purificazione del santuario celeste dai peccati del popolo. La sua fede andrà con Lui nel santuario e gli adoratori sulla terra esamineranno attentamente la loro vita e paragoneranno i loro caratteri con il grande modello di giustizia. Essi vedranno i propri difetti."⁶

LA PIENA ESTENSIONE DELLA PECCAMINOSITA' UMANA VIENE ESPOSTA E CI SI PENTE DI ESSA

Il credente penitente non ha veramente idea dell'estensione della peccaminosità della sua vita. Egli non è in grado di percepire con la sua mente l'enormità della colpa delle sue trasgressioni e dei suoi peccati. Pertanto, in un certo giorno, il suo pentimento non è mai sufficientemente profondo. Egli non sa di cosa pentirsi! Non si rende conto che è molto più in debito verso la legge di Dio di ciò di cui si pente e confessa ogni giorno. I registri nel santuario contengono molti più peccati di quelli dei quali ci si pente e si confessa ogni giorno.

"L'opera di ogni uomo viene esaminata dinanzi a Dio ed è registrata per la fedeltà o per l'infedeltà. Di fronte ad ogni nome nei registri celesti compare con terribile esattezza ogni parola sbagliata, ogni azione egoistica, ogni dovere non compiuto e ogni peccato segreto, con ogni astuta simulazione. Gli avvertimenti o i rimproveri del Cielo trascurati, i momenti sprecati, le opportunità non sfruttate, l'influenza esercitata per il bene o per il male, con i suoi risultati di grande portata, tutto ciò è scritto dall'angelo che registra."⁷

Persino i peccati non commessi in realtà sono registrati nei libri del cielo, testimoniando contro gli uomini nel giudizio.

"La legge di Dio raggiunge i sentimenti e le motivazioni, come pure le azioni esteriori. Essa rivela i segreti del cuore, illuminando le cose prima che siano seppellite nelle tenebre. Dio conosce ogni pensiero, ogni scopo, ogni piano, ogni motivazione. I libri del cielo registrano i peccati che sarebbero stati commessi se ce ne fosse stata l'opportunità. Dio porterà ogni opera in giudizio, con ogni cosa segreta."⁸

Parlando idealmente, più la propria peccaminosità viene esposta e portata alla luce, più profonda sarà l'opera di pentimento. Sfortunatamente la comprensione della propria peccaminosità della vita può essere grandemente distorta e persino offuscata dalle riforme costruttive introdotte nella vita al momento della conversione. L'introduzione di positive modificazioni nella dieta, nel vestiario, nella disposizione e nel comportamento spesso portano molti a pensare (erroneamente) che sono diventati sempre più giusti e pertanto sempre meno peccaminosi. Questo è al suo meglio un auto-inganno; è la stessa essenza della paralisi di Laodicea che dice, "io sono ricco e arricchito e non ho bisogno di nulla." Inutile dire che è molto più facile cadere in questa trappola di quanto molti non se ne rendano conto. E' infatti la condizione di molte persone nella chiesa, anche se può non essere riconosciuto e identificato. Questo spiega perché Gesù dice a Laodicea, "tu non sai..." Detto tutto,

questo atteggiamento è deplorabile e influenza moltissimo il grado di pentimento sentito.

UN'OPERA DI PROFONDO PENTIMENTO PRECEDE L'ESPIAZIONE E LA PURIFICAZIONE FINALE

Dio avrà un popolo negli ultimi giorni che sarà strettamente collegato con il Suo Figlio nel contesto del Suo servizio finale nel luogo santissimo. Costoro saranno portati ad afferrare pienamente l'estensione della peccaminosità della loro vita, fino al punto della disperazione. Essi la discerneranno chiaramente in contrasto con l'incomparabile fascino di Cristo. Essi saranno allora guidati dallo Spirito Santo ad abbandonare la mentalità di Laodicea così prevalente nelle chiese in questi giorni e andare attraverso una catarsi spirituale caratterizzata da una profonda investigazione e un profondo pentimento. Questa esperienza sarà simile a quella vissuta da Isaia, ad eccezione del fatto che sarà molto più intensa e molto più sostenuta. Questa esperienza, chiamata "afflizione dell'anima" (Levitico 16:29; 23:27-32) è ciò che prepara la chiesa del rimanente per l'espiazione e purificazione finale.

"La visione di Zaccaria riguardo Giosuè e l'Angelo si applica con forza peculiare all'esperienza del popolo di Dio nelle scene finali del gran giorno dell'espiazione..."

"Come Giosuè implorava dinanzi all'Angelo, così i membri della chiesa del rimanente, col cuore rotto e con la fede incrollabile, imploreranno il perdono e la liberazione attraverso Gesù, il loro Avvocato. Essi saranno pienamente coscienti della peccaminosità della loro vita, vedranno la loro debolezza e indegnità; e saranno pronti alla disperazione."⁹

Un'opera di profondo autoesame e pentimento viene richiesta per questo tempo. (Gioele 2:13). La tipica conformità ai riti e cerimonie freddi, formalistici e senza spirito nella chiesa non sarà sufficiente per far accadere questo. Neanche le prediche abitudinarie di sermoni senza vita e teorici né le preghiere anemiche e meccaniche

LA VISIONE DATA AD ISAIA RAPPRESENTA LA CONDIZIONE DEL POPOLO DI DIO NEGLI ULTIMI GIORNI. ESSO HA IL PRIVILEGIO DI VEDERE PER FEDE L'OPERA CHE STA ANDANDO AVANTI NEL SANTUARIO CELESTE.

nella chiesa e a casa porteranno a questa esperienza. Servirà solo una religione pratica caratterizzata da un'incessante ricerca di Dio nella comunione quotidiana, ora per ora e assimilarsi a Lui.

Siccome oggi stiamo vivendo l'antitipico giorno dell'espiazione, non è tutto come al solito in chiesa. L'afflizione dell'anima è l'ordine di marcia di Cristo per la chiesa del rimanente. Gesù sta per fare la Sua espiazione finale; Egli sta per dare l'ordine, "levategli di dosso le vesti sudicie e... " rivestitelo "...di abiti magnifici" (Zaccaria 3:1-5). Presto, in linea con il Suo ministero finale nel santuario celeste come Sommo Sacerdote, Gesù purificherà il Suo popolo da ogni iniquità e peccato conferendogli la Sua perfetta giustizia. Coloro che hanno avuto l'abitudine di essere tristi per la loro decadenza spirituale e che hanno pianto per la loro povertà di animo, la riceveranno, mentre quelli che sono stati indifferenti e negligenti saranno esclusi dal Suo popolo.

Sarai uno di quei beati che riceveranno il beneficio della Sua espiazione finale e faranno parte dei 144.000? Il tuo nome sarà mantenuto nel libro della vita dell'Agnello? Sarai purificato completamente e permanentemente da ogni ingiustizia e reso idoneo per dimorare nella compagnia degli angeli senza peccato? Possa il Signore considerarci tutti degni. Abbiate dunque zelo e ravvedetvi.

"Quando il popolo di Dio affliggerà le proprie anime dinanzi a Lui, implorando la purezza di cuore, verrà dato l'ordine: 'levategli di dosso le vesti sudicie' e saranno pronunciate le incoraggianti parole: 'guarda, io ti ho tolto di dosso la tua iniquità e ti ho rivestito di abiti magnifici' (Zaccaria 3:4). Il vestito immacolato della giustizia di Cristo verrà posto sui provati, tentati, fedeli figli di Dio. Il rimanente disprezzato sarà vestito di abiti magnifici, per non essere più contaminato dalla corruzione del mondo. I loro nomi saranno mantenuti nel libro della vita dell'Agnello, iscritti tra i fedeli di tutte le epoche. Essi hanno resistito alle astuzie dell'ingannatore; non hanno abbandonato la loro lealtà a causa del ruggito del dragone. Allora saranno in eterno sicuri dalle astuzie dell'ingannatore. I loro peccati saranno trasferiti all'originatore del peccato. Un 'turbante puro' sarà posto sui loro capi."¹⁰

Riferimenti:

¹ The Acts of the Apostles, p. 561.

² Patriarchs and Prophets, p. 85.

³ Steps to Christ, p. 29.

⁴ The SDA Bible Commentary [E.G. White Commentary], vol. 4, p. 1139.

⁵ Idem.

⁶ Testimonies for the Church, vol. 5, p. 575. [Enfasi aggiunta.]

⁷ The Great Controversy, p. 482.

⁸ The Signs of the Times, 31 luglio 1901. [Enfasi aggiunta.]

⁹ Prophets and Kings, p. 588. [Enfasi aggiunta.]

¹⁰ Idem, p. 591.



DOMENICA, 8 DICEMBRE 2024

CONVERSIONE

DI ELIAS RIVERA - USA

METAMORFOSI

La natura ha delle bellissime illustrazioni che ci insegnano la grande potenza di Dio, come pure la Sua opera di redenzione nei nostri cuori. Il ciclo delle farfalle è composto da quattro fasi: uova, larva, crisalide e adulto. Il processo è breve, dura quasi un mese. Le farfalle depongono le loro uova sulla parte inferiore delle foglie delle piante sulle quali si alimenteranno le loro larve. Quando l'uovo si schiude, un piccolo bruco emerge dal suo guscio. I bruchi, d'altra parte, sono molto voraci; mangiano molto e crescono rapidamente. Quando il bruco raggiunge la maturità, forma una crisalide. Quando è dentro la crisalide, il bruco passa per una trasformazione conosciuta come metamorfosi e dopo alcuni giorni, dalla crisalide emerge una bellissima farfalla.

Il bruco passa per una trasformazione totale. Diventa una creatura completamente differente con una natura completamente nuova e distinta. Questo è ciò che Dio vuole per la nostra vita spirituale in Cristo. "Se dunque uno è in Cristo, egli è una nuova creatura; le cose vecchie sono passate; ecco, tutte le cose sono diventate nuove"

(2 Corinzi 5:17). Il piano di Dio è quello di trasformare le nostre vite, ristabilire la Sua immagine in noi, cambiare i nostri cuori. Egli dichiara: "vi darò un cuore nuovo e metterò dentro di voi uno spirito nuovo; toglierò dalla vostra carne il cuore di pietra e vi darò un cuore di carne. Metterò dentro di voi il mio Spirito e vi farò camminare nei miei statuti, e voi osserverete e metterete in pratica i miei decreti" (Ezechiele 36:26,27).

La parola "conversione" significa trasformare, rendere differente, cambiare completamente quello che era prima in qualcosa d'altro. Un esempio di questo si trova in Giovanni 16:20, "la vostra tristezza sarà mutata in gioia" o in Apocalisse 11:6, "... essi hanno pure potestà sulle acque, per convertirle in sangue."

Così, quando parliamo della conversione, parliamo dell'opera di trasformazione di Dio per l'uomo e nell'uomo, un'opera tramite la quale l'uomo è perdonato e trasformato, un'opera sublime che giustifica e santifica il credente. E' un'opera tramite la quale il vecchio uomo è crocifisso e seppellito e il nuovo uomo nasce alla nuova vita.

COME FUNZIONA LA CONVERSIONE

La conversione è opera di Dio nell'uomo tramite la potenza del Suo amore e del Suo Spirito Santo. Ci sono conversioni radicali come quella di Saulo, una conversione che fu molto marcata quando l'uomo di Tarso ebbe un incontro personale con Cristo sulla sua via per Damasco. La vita di Saulo fu impattata dalla rivelazione della gloria di Cristo. Questo incontro cambiò la sua vita istantaneamente al punto che, colpito di cecità e prostrato a terra, dichiarò: "Signore, che vuoi che io faccia?" (Atti 9:6). Colui che si stava dirigendo a Damasco con oscuri propositi contro la chiesa di Cristo, riconquistò la sua vista solo dopo aver trascorso tre giorni di digiuno e di preghiera seguiti dal battesimo. Allora egli iniziò subito a lavorare per edificare la chiesa che giorni prima egli aveva perseguitato con passione. Saulo era ora impaziente di predicare Cristo che era ora il centro della sua vita e del suo messaggio: "e subito si mise a predicare Cristo nelle sinagoghe, proclamando che egli è il Figlio di Dio" (Atti 9:20).

La conversione di Saulo, chia-



[Enfasi aggiunte]

mato anche Paolo (che significa "piccolo"), era un'opera della grazia di Dio e dell'amore trasformatore di Gesù Cristo. Questo fece sì che il terribile persecutore fosse perseguitato per amore di Gesù perché proclamava il Suo messaggio senza timore, affrontando tutti i tipi di difficoltà, persino la morte stessa. Ci sono anche altri tipi di conversione, come nel caso di Nicodemo. Ci vollero tre anni dopo quell'incontro con Gesù (vedi Giovanni capitolo 3) perché Nicodemo arrivasse al punto di rendere pubblica la sua fede in Gesù e arrendersi completamente al Salvatore crocifisso.

DOBBIAMO TUTTO A DIO

"Quando il vento soffia tra i rami degli alberi, si ode un fruscio di fiori e foglie, ma esso è invisibile e nessuno sa né da dove viene né dove va. Allo stesso modo lo Spirito agisce nel cuore, con un'azione che non si può spiegare, come non si può spiegare né l'origine né la meta del vento. **Anche se non si può indicare il momento, il luogo della conversione e le circostanze concomitanti, ciò non significa che**

essa non sia realmente avvenuta. Attraverso uno strumento invisibile come il vento, Cristo opera continuamente nel cuore. **A poco a poco, quasi inconsapevolmente, l'anima è attratta a Lui.** Ciò avviene quando medita sulla Sua vita o legge le Scritture o ascolta la voce del predicatore. **Poi, quando lo Spirito rivolge un appello diretto, l'anima si abbandona a Gesù con gioia.** Molti pensano che queste conversioni siano istantanee; in realtà sono il risultato di un'azione lenta, paziente e prolungata dello Spirito di Dio."¹

NON RESISTETE

"Ma allora come siamo salvati? ... La luce che brilla dalla croce rivela l'amore di Dio. Il suo amore ci attrae. Se non resistiamo a questo invito e ci inginocchiamo ai piedi della croce pentiti per i peccati che hanno crocifisso il Salvatore, **lo Spirito di Dio susciterà mediante la fede una nuova vita. I pensieri e i desideri ubbidiranno alla volontà di Cristo. Il cuore e la mente saranno ricreati all'immagine di Colui che opera in noi, per renderci ubbidienti a Lui.** Allora la volontà di Dio sarà scritta nella mente e nel cuore in modo da poter dire insieme a Cristo: «Dio mio, io prendo piacere a far la tua volontà, e la tua legge è dentro al mio cuore» (Salmo 40:8)."²

CONVERSIONE TRAMITE LO SPIRITO

"Il vento, benché invisibile, produce effetti visibili e sensibili. Così l'opera dello Spirito sull'anima si manifesterà in ogni azione di colui che ne avrà sperimentato la potenza salvifica. **Quando lo Spirito di Dio prende possesso di un cuore, trasforma la vita. Non ci si sofferma sui pensieri peccaminosi e si evitano le cattive azioni; l'amore, l'umiltà e la pace sostituiscono la collera, l'invidia e la discordia.** La gioia scaccia la tristezza e il volto si illumina di una luce divina. Nessuno vede la mano che solleva il farfello; nessuno contempla la luce che scende dal cielo. **La benedizione si ottiene quando l'anima si consacra a Dio con fede.** Allora una potenza invisibile a occhio umano crea un nuovo essere all'immagine di Dio."³

IL VERO PENTIMENTO

"Ravvedetevi dunque e convertetevi, affinché i vostri peccati siano cancellati, e perché vengano dei tempi di refrigerio dalla presenza del Signore" (Atti 3:19).

"Senza il vero pentimento, non c'è alcuna vera conversione. Molti sono ingannati qui e troppo spesso la loro intera esperienza si dimostra essere un inganno. Ecco perché molti che si sono uniti alla chiesa non sono mai stati uniti a Cristo."⁴

"Ravvedetevi e abbandonate tutte le vostre trasgressioni, così l'iniquità non vi sarà più causa di rovina" (Ezechiele 18:30).

"Il pentimento include il dispiacere per il peccato e un allontanamento da esso. Non rinunceremo al peccato fin quando non vedremo la sua peccaminosità; finché non ci allontaneremo di cuore da esso, non ci sarà alcun vero cambiamento nella vita."⁵

Tuttavia, per sperimentare questo tipo di pentimento, abbiamo bisogno di comprendere come viene prodotto. "Quando il peccatore è convinto del peccato, è anche attratto dall'amore e dalla santità di Cristo; poiché Gesù lo sta attirando a Sé. Nessun uomo può originare il pentimento che è essenziale per la salvezza dell'anima. Egli non può pentirsi più di quanto non possa eseguire la conversione. Il pentimento nasce nel cuore contemplando l'amore di Cristo, che diede la Sua vita per salvare il peccatore. E' l'amore di Dio che ammorbidisce i cuori più duri."⁶

I FRUTTI DELLA CONVERSIONE

L'opera della conversione porta con sé frutti meravigliosi: una nuova vita, un cuore puro e rinnovato, un giusto spirito e altri frutti, sono le evidenze gloriose della conversione. "Se dunque uno è in Cristo, egli è **una nuova creatura**; le cose vecchie sono passate; ecco, **tutte le cose sono diventate nuove**" (2 Corinzi 5:17).

- **"La donna Samaritana**, convertendosi a Gesù, rinunciò alla sua vita di adulterio e andò in città per confessare Gesù Cristo come il Messia Salvatore. Giovanni 4:28,29.
- **L'indemoniato**, che era nudo quando fu lasciato, fu ora visto

vestito e sano di mente; la sua nudità scomparve dopo la sua conversione. Luca 8:35.

- **Pietro**, il pescatore illetterato, dopo la sua conversione divenne un fedele pastore del Vangelo, un uomo istruito e un araldo del regno della luce. Matteo 4:19.
- **Zaccheo**, l'esattore, che fu accusato di essere un traditore e un nemico del popolo, dopo la sua conversione diede metà dei suoi beni ai poveri e decise di restituire a coloro che aveva frodato. Luca 19:8,9.
- **Maria**, che era posseduta da sette demoni, a causa della sua vita licenziosa, dopo la sua liberazione e conversione portò a Gesù un dono prezioso per esprimere il suo amore e la sua gratitudine. Marco 14:3.

La conversione farà fiorire l'eccellenza di Cristo nelle nostre vite; ci sarà uno spirito missionario, una sottomissione alla volontà di Dio, la fedeltà e una gioia santa. Tutto ciò che è nobile e bellissimo abonderà nella vita di colui che è stato convertito al Signore.

“Lo spirito di Cristo è uno spirito missionario. **Il primissimo impulso del cuore rinnovato è quello di portare anche agli altri il Salvatore.**”⁷

“Ogni vero discepolo nasce nel regno di Dio come un missionario. Colui che beve dell'acqua vivente diventa una fonte vivente. Il ricevitore diventa un donatore.”⁸

FALSA CONVERSIONE

E' di moda fare una professione di religione. Non tutti coloro che professano di essere religiosi sono davvero cristiani; molti che si chiamano cristiani non ubbidiscono ai principi della legge di Dio, vivono alimentati dal vecchio uomo che si compiace nella carne. Sono auto-ingannati nel credere di essere convertiti mentre in realtà non lo sono. Molti proclamano: “o Dio, ti ringrazio che io non sono come gli altri uomini, ladri ingiusti, adulteri; neppure come questo pubblicano. Io digiuno due volte la settimana, pago la decima su tutto quello che possiedo” (Luca 18:11,12). La professione non avrà alcun valore se il cuore non è stato cambiato.

La ragione per le false conversioni non è dovuta ad una mancanza di conoscenza o di opportunità,

ma ad una mancanza di una totale e completa arresa, al fallimento nell'aprire il proprio cuore pienamente a Gesù e a permettere all'opera di trasformazione della Sua grazia di operare nella vita.

Un primo esempio è quello di Giuda Iscariota, la cui notorietà è bene conosciuta.

“Giuda non si consacrò mai completamente a Gesù e non rinunciò alle sue ambizioni mondane e all'amore per il denaro. Pur accettando di essere un discepolo di Cristo, non si lasciò modellare secondo quell'esempio divino.”⁹

Quando sarete disposti a separarvi completamente da tutte le vostre vie peccaminose, sarete uno con Cristo ed essere uno con Cristo significa entrare nella via della vita e nella pace.

Ora ci troviamo nella Settimana di Preghiera; sia questa un'opportunità per esaminare i nostri cuori e vedere se c'è qualche sentiero di iniquità che stiamo seguendo – se i nostri affetti sono divisi, se abbiamo idoli che occupano il trono del cuore e per assicurarci che abbiamo un'esperienza dove Gesù è il Re e l'unico Re che occupa il trono dei nostri cuori. (Isaia 33:22.) “**Facci tornare a te, o Signore, e noi torneremo! Ridonaci dei giorni come quelli di un tempo!**” (Lamentazioni 5:21).

IL TEMPO E' GIUNTO

E' tempo per noi, come lo fu per Giacobbe, di rimuovere gli idoli che sono stati nei nostri cuori e seppellirli per sempre (Genesi 35:2-4). E' tempo per nascere di nuovo tramite la Parola di Dio e la potenza del Suo Spirito (1 Pietro 1:23). E' tempo per essere liberi della libertà con la quale Cristo ci rese liberi. E' tempo per abbandonare il cuore diviso e, tramite la misericordiosa grazia, essere trasformati in uomini, donne e giovani secondo il Suo stesso cuore (Atti 13:22). E' tempo per dire sì a Gesù. Se vi arrendete a Gesù oggi, Egli compirà il miracolo che potrebbe mancare nella vostra vita. Il Suo scopo è fermo: “Io darò loro un **medesimo cuore, metterò dentro di loro un nuovo spirito**, toglierò dal loro corpo il cuore di pietra e metterò in loro un cuore di carne, **perché camminino secondo le mie prescrizioni** e osservino le mie leggi e le mettano in pratica; essi sa-

ranno il mio popolo e io sarò il loro Dio.” (Ezechiele 11:19,20).

VERA CONVERSIONE, NON SUPERFICIALE

La conversione deve essere reale, non superficiale. Il cuore interiore deve essere cambiato, non solo la vita esteriore; la vera fede deve andare oltre i riti o le cerimonie. Al tempo del Salvatore, gli Ebrei e i capi religiosi facevano una grande esibizione di religiosità, ma Gesù dichiarò che le loro vite erano vuote ed immorali. Matteo 23:27,28. E' richiesto più dei semplici cambiamenti esteriori; questi hanno il loro posto, ma il “cuore spirituale” – cioè la mente – deve essere rinnovato e questo porterà la nuova vita.

Il popolo ebraico al tempo di Cristo si appoggiava sui sacrifici e sui rituali invece che su Colui al quale questi indicavano. E, come se non bastasse, vennero a sostituire la presenza perduta di Dio con numerose richieste di invenzione umana – fino a misurare la loro santità tramite la moltitudine di cerimonie, mentre i loro cuori rimanevano immutati, pieni di orgoglio e ipocrisia.

Non sono i cambiamenti o i miglioramenti esteriori ciò che viene richiesto, ma una trasformazione della vita totale e completa. La pelliccia della volpe artica è marrone, ma durante l'inverno diventa bianca come la neve. Sembra allora che la volpe sia un essere differente, ma in verità l'unica cosa che è cambiata è la sua pelliccia, un cambiamento che le permetterà di camuffarsi durante la stagione invernale. Anche se il suo aspetto esteriore cambia temporaneamente, la sua natura rimane la stessa; essa è ancora una volpe audace, in agguato e assassina.

“**La fonte del cuore deve essere purificata** prima che le acque possano diventare pure. **Colui che cerca di raggiungere il cielo con le proprie opere nell'osservare la legge sta tentando una cosa impossibile.** Non c'è alcuna sicurezza per colui che ha semplicemente una religione legale, una forma di religiosità. **La vita del cristiano non è una modificazione o un miglioramento della vecchia vita, ma una trasformazione della natura.** C'è una morte all'io e al peccato e **davvero una**

nuova vita. Questo cambiamento può essere portato solo tramite l'efficace opera dello Spirito Santo."¹⁰

"IO MUOIO OGNI GIORNO"

Il nostro cammino con Dio deve essere quotidiano; ogni giorno abbiamo bisogno della Sua grazia rinnovatrice nei nostri cuori cosicché la nostra vecchia natura peccaminosa – "il vecchio uomo" – sia completamente annichilita. È stato osservato che mentre il vecchio uomo è seppellito nelle acque del battesimo, capita che lo sciagurato sia un buon nuotatore. Ecco quindi le decise parole di Paolo: "io muoio ogni giorno" (1 Corinzi 15:31).

"C'è bisogno di una veglia costante, una riconversione quotidiana, affinché i nostri tratti individuali del carattere siano completamente santificati a Dio. Tutte le nostre facoltà devono essere purificate dalle scorie del peccato ed educate al servizio."¹¹

"La santificazione di Paolo era un conflitto costante contro l'io. "Io muoio ogni giorno," diceva. Ogni giorno la sua volontà e i suoi desideri erano in conflitto con il dovere e la volontà di Dio. Ma invece di seguire l'inclinazione, egli faceva la volontà di Dio, per quanto fosse non piacevole e dovesse crocifiggere la sua natura. Se vogliamo andare avanti verso l'alta chiamata in Cristo Gesù, dobbiamo dimostrare che siamo svuotati da tutto l'io e forniti del prezioso olio della grazia."¹²

IL SEGRETO E' RIVELATO

Daniele in Babilonia viene descritto come un uomo irreprensibile: "allora i capi e i satrapi cercarono di trovare un'occasione per accusare Daniele circa l'amministrazione del regno, **ma non potevano trovare alcuna occasione né alcun motivo di riprensione, perché egli era fedele e non c'era in lui alcuna mancanza da potergli rimproverare**" (Daniele 6:4).

Dove era il segreto di quella vita fedele? Il re Dario ci rivela il segreto di Daniele; egli riconobbe due volte che il segreto di Daniele si trovava nella sua continua comunione con Dio. Daniele manteneva una vita di

fedele e di preghiera quotidiana, godendo dell'intima comunione con Dio ogni giorno. La scrittura ispirata dice: " **Daniele, servo del Dio vivente**, il tuo Dio, **che tu servi con perseveranza**, ha potuto liberarti dai leoni?" "Allora il re fu molto contento e ordinò che Daniele fosse tirato fuori dalla fossa. Daniele fu tirato fuori dalla fossa e non si trovò su di lui nessuna ferita, perché aveva avuto fiducia nel suo Dio." (Daniele 6:20,23).

"La conversione genuina ci porta ogni giorno in comunione con Dio. Ci saranno le tentazioni da affrontare e una sottocorrente forte che vuole farci allontanare da Dio per ritornare al nostro precedente stato di indifferenza e di dimenticanza peccaminosa di Dio."¹³

"Io sono la vite, voi siete i tralci. Colui che dimora in me, e nel quale io dimoro, porta molto frutto, perché senza di me non potete fare nulla" (Giovanni 15:5).

CONVERSIONE PERSONALE

Ognuno di noi deve essere sicuro della propria conversione individuale, una conversione personale. Noi tutti abbiamo bisogno di ottenere un'esperienza vivente; Cristo deve essere insediato nel cuore, il Suo Spirito deve controllare i nostri affetti. I genitori hanno bisogno della grazia redentrice di Dio attraverso un'esperienza personale con Cristo, proprio come fanno i bambini. Ognuno deve essere innestato nella vera vite per portare i frutti tramite i quali il nostro Padre celeste è onorato. "In questo è glorificato il Padre mio: che portiate molto frutto, così sarete miei discepoli" (Giovanni 15:8).

"Dio ci tratta con la Sua provvidenza. Dall'eternità Egli ci ha scelto per essere Suoi figli ubbidienti. Egli ha dato Suo Figlio a morire per noi affinché noi potessimo essere santificati attraverso l'ubbidienza alla verità, purificati da tutte le piccole dell'io. Ora Egli richiede da noi un'opera personale, una auto-arresa personale."¹⁴

"Nella città di Dio non entrerà niente che contamina. Tutti coloro che dimoreranno lì saranno qui diventati puri di cuore. In colui che sta imparando da Gesù, si manifesterà un crescente disgusto per le maniere indifferenti, il linguaggio

sconveniente e i pensieri impuri. Quando Cristo dimora nel cuore, ci sarà purezza e raffinamento di pensiero e di maniere."¹⁵

CONCLUSIONE

Enoc camminò con Dio 300 anni dopo la nascita di suo figlio Metusela e per più di 300 anni ogni giorno Enoc invitava Dio a camminare con lui, finché un giorno Dio venne e gli disse essenzialmente: "Enoc, tu mi hai invitato a camminare con te per tutti questi 300 anni, perciò oggi Io sono venuto per invitarti a camminare con me," e lo portò in cielo. "Enoc camminò con Dio; poi scomparve, perché Dio lo prese" (Genesi 5:24). Enoc non solo pregava ma anche adempiva fedelmente i suoi doveri verso Dio e verso il suo prossimo; Enoc giunse ad amare ciò che Dio amava e odiare ciò che Dio odiava; visse per fede una vita nella via dell'ubbidienza, compiacendo Dio in tutto ciò che faceva. "Per fede Enoc fu rapito perché non vedesse la morte, e non fu più trovato, perché Dio lo aveva portato via; infatti, prima che fosse portato via, ebbe la testimonianza di essere stato gradito a Dio" (Ebrei 11:5).

"Nondimeno, anche adesso, dice il Signore, tornate a me con tutto il vostro cuore, con digiuni, con pianti e con lamenti" (Gioele 2:12). Prendetevi sufficiente tempo per considerare le vostre vie e vedere se siete nella giusta relazione con Gesù.

Vi piacerebbe arrendere il vostro cuore a Gesù oggi per essere cambiati?

E voi, che vi siete già arresi a Gesù, vi piacerebbe rinnovare la vostra arresa a Gesù cosicché il vostro cuore possa essere sempre più bello come quello di Cristo?

Vi piacerebbe pregare proprio ora per dare il vostro cuore a Gesù? Preghiamo insieme.

Riferimenti:

¹ The Desire of Ages, p. 172.

² Idem, p. 175, 176. [Enfasi aggiunta.]

³ Idem, p. 173. [Enfasi aggiunta.]

⁴ The Spirit of Prophecy, vol. 4, p. 298. [Enfasi aggiunta.]

⁵ Steps to Christ, p. 23.

⁶ The Review and Herald, 3 settembre 1901.

⁷ The Great Controversy, p. 70. [Enfasi aggiunta.]

⁸ The Desire of Ages, p. 195. [Enfasi aggiunta.]

⁹ Idem, p. 717.

¹⁰ Idem, p. 712. [Enfasi aggiunta.]

¹¹ This Day With God, p. 307.

¹² The Youth's Instructor, 24 agosto 1899.

¹³ This Day With God, p. 277.

¹⁴ The Youth's Instructor, 24 agosto 1899.

¹⁵ Thoughts From the Mount of Blessing, p. 24, 25.

MERCOLEDÌ, 11 DICEMBRE 2024

STERGEREA , PĂCATELOR

DI JETHRO M. SITHOLE – SUDAFRICA

[Enfasi aggiunte]

L'assicurazione di Dio trasmessa a noi tramite il profeta Isaia significa questo: "tutti coloro che si sono veramente pentiti del peccato e per fede hanno rivendicato il sangue di Cristo come loro sacrificio di espiazione, hanno avuto il perdono davanti al loro nome nei registri celesti; siccome sono diventati partecipi della giustizia di Cristo e i loro caratteri sono stati trovati in armonia con la legge di Dio, i loro peccati saranno cancellati ed essi stessi saranno considerati degni della vita eterna."¹ Consideriamo pertanto profondamente perché è necessaria la cancellazione dei peccati.

LA DISUBBIDIENZA E LA MACCHIA DEL PECCATO

Dopo che l'uomo disobbedì alla legge di Dio in Eden, "l'alone di gloria che Dio aveva dato al santo Adamo, che lo copriva come un vestito, si allontanò da lui dopo la sua trasgressione. La luce della gloria di Dio non poteva coprire la disubbidienza e il peccato. Al posto della salute e della pienezza delle benedizioni, la povertà, la malattia e le sofferenze di ogni tipo

furono la parte dei figli di Adamo."² Tragicamente, l'uomo perse grandi privilegi scegliendo le macchie del peccato.

"Satana fece cadere l'uomo e da quel tempo è stato il suo compito cancellare nell'uomo l'immagine di Dio e stampare sui cuori umani la sua stessa immagine."³

"Prima dell'entrata del peccato, Adamo godeva di un'aperta comunione con il suo Creatore; ma quando l'uomo si separò da Dio a causa della trasgressione, questo alto privilegio fu tolto alla razza umana. Attraverso il piano di redenzione, tuttavia, è stata aperta una via tramite la quale gli abitanti della terra possono ancora avere un collegamento con il cielo."⁴

L'AMORE STUPEFACENTE DI DIO PER L'UMANITÀ'

La morte di Adamo ed Eva a causa della disubbidienza era certa. Se non ci fosse stato il piano di salvezza, essi sarebbero morti immediatamente quando mangiarono del frutto proibito

"Dio invece mostra il proprio amore per noi in questo: che, mentre eravamo ancora peccatori,

Cristo è morto per noi" (Romani 5:8). La profondità dell'amore di Dio espressa nelle parole, "Dio ha tanto amato il mondo", può essere meglio compresa attraverso la stupefacente rivelazione che l'Agnello di Dio fu "ucciso fin dalla fondazione del mondo" (Apocalisse 13:8).

Mosso dall'amore che esisteva persino prima della nostra creazione, Dio fece una promessa di inimicizia contro l'empio (vedi Genesi 3:15). "Mentre [questa promessa] predicava la guerra tra l'uomo e Satana, dichiarava che la potenza del grande avversario alla fine sarebbe stata spezzata."⁵

"Nessuno se non Cristo poteva redimere l'uomo caduto dalla maledizione della legge e riportarlo in armonia con il Cielo."⁶ Lo stupefacente amore di Dio fu manifestato attraverso il piano della salvezza per ristabilire il Suo piano perfetto per la razza umana. Il Signore istituì i servizi sacrificali per rivelare visivamente il Suo piano di salvezza.

I SIMBOLI E I MONUMENTI DELL'ESPIAZIONE DI CRISTO

L'espiazione è la riconciliazione di Dio con l'umanità attraverso la



morte sacrificale di Cristo. Dopo aver dichiarato il piano di redenzione ad Adamo e ad Eva, Dio sostituì il vestito di luce e la copertura di foglie di fico con le tuniche di pelle, che rappresentavano il vestito della giustizia di Cristo e il vestimento della salvezza. Per fare quelle tuniche, doveva essere fatto un sacrificio, poiché “senza spargimento di sangue non c’è remissione di peccato” (Ebrei 9:22), perfigurando il sacrificio di Cristo sulla croce.

Dall’altare costruito da Abramo nel paese di Moria per offrire Isacco come sacrificio, al tempio edificato da Salomone sul Monte Moria per la presenza di Dio e i sacrifici di sangue animale attraverso i secoli, i simboli e i monumenti che proclamarono l’efficacia del sangue di Cristo per cancellare i peccati dell’uomo sono stati evidenti (Genesi 22:2; 2 Cronache 3:1). “La corretta comprensione del servizio nel santuario celeste è il fondamento della nostra fede.”⁷

IL SANTUARIO

“Il termine ‘santuario’ come viene usato nella Bibbia, si riferisce, dapprima, al tabernacolo costruito da Mosè, come modello delle cose celesti; e, secondaria-

mente, al ‘vero tabernacolo’ in cielo, rappresentato dal santuario terreno.”⁸

Mentre era in viaggio verso Canaan, Dio ordinò ad Israele attraverso Mosè di costruirgli un santuario; affinché Egli potesse dimorare in mezzo al popolo (Esodo 25:8). “Dio presentò dinanzi a Mosè sul monte una veduta del santuario celeste e gli ordinò di fare tutte le cose secondo il modello che gli era stato mostrato.”⁹

Il santuario terreno o tabernacolo era composto dal cortile, dal luogo santo e dal luogo santissimo, che rappresentavano l’opera profetizzata di Cristo dalla Sua nascita alla Sua cancellazione del peccato.

1. Il cortile (Esodo 27:9-18), l’area che circondava il tabernacolo e nella quale tutte le offerte venivano uccise, è un simbolo della terra dove Gesù, la grande offerta antitipica, fu destinato a morire per i nostri peccati (Giovanni 12:32,33).¹⁰ L’entrata singolare al cortile nel quale il peccatore portava l’offerta per il suo peccato, ci ricorda la fede in Cristo come l’unico accesso per la nostra relazione di patto con Dio (Giovanni 10:7,9). **L’altare dell’offerta che veniva bruciata** (Esodo 27:1-8) presso il quale veniva versato il sangue del sacrificio ed erano poste le ceneri dell’offerta bruciata (Levitico 6:10; Deuteronomio 12:27), prefigurava il versamento del prezioso sangue di Gesù, che avrebbe rimosso la maledizione del peccato da questa terra e avrebbe preparato la via per la sua purificazione tramite il fuoco (Malachia 4:1,3).¹¹ Il sangue del sacrificio insegnava anche che era solo tramite il sangue di Gesù che noi abbiamo un ampio accesso alla presenza di Dio dentro il santuario (Ebrei 10:19,20). **La conca dell’acqua** (Esodo 30:17-21) tra l’entrata del cortile e il tabernacolo e nella quale i sacerdoti dovevano lavarsi mani e piedi prima di entrare nel tabernacolo, è una illustrazione adatta della verità insegnata a Nicodemo riguardo la purificazione spirituale necessaria per entrare alla presenza di Dio, della quale anche il battesimo è un simbolo (Giovanni 3:5).¹²

2. Il tabernacolo era diviso in due parti: il luogo santo e il luogo santissimo (Ebrei 9:1,2).

A. Il luogo santo aveva i seguenti arredi simbolici: **La tavola**

dei pani della presentazione (Esodo 25:23-30) che ebbe il suo adempimento con Gesù, il pane della vita (Giovanni 6:48,33,51).¹³ **Il candelabro** (Esodo 25:31-40) rappresentava la chiesa (Apocalisse 1:12,20) che deve sostenere la lampada della parola (Salmi 119:105) mentre l’olio dentro ciascuna lampada simbolizza l’opera dello Spirito Santo sulla terra (Zaccaria 4:1-6,10; Apocalisse 5:6). **L’altare dell’incenso** (Esodo 30:1-7) rappresentava l’incessante intercessione fragrante di Gesù mescolata con le nostre preghiere (Ebrei 7:25; Apocalisse 8:3,4).

B. Il luogo santissimo (Ebrei 9:3-5) aveva i seguenti arredi ed elementi simbolici: **l’arca del patto** (Esodo 25:10-22), un simbolo della presenza divina di Dio.¹⁴ Dentro l’arca c’erano le due tavole di pietra con i **Dieci Comandamenti** scritti dal dito di Dio (Deuteronomio 10:4,5). Questi erano e rimangono l’espressione dell’immutabile carattere di Dio.¹⁵ **Il propiziatorio** (Esodo 25:17-21) che copriva la legge trasgredita, era dove la presenza visibile di Dio si manifestava (Esodo 25:32; 30:6). Questo rappresentava l’unione della misericordia e della giustizia nel piano di redenzione ed era un simbolo adatto del trono del grande Dio, che proclama il Suo nome come “misericordioso e pietoso, lento all’ira, ricco in bontà e fedeltà” (Esodo 34:5-7).¹⁶ **Il vaso di manna** (Ebrei 9:4) era un ricordo della cura provvidenziale di Dio quando fece piovere il pane sul Suo popolo nel deserto per sostenerlo in vita (Esodo 16:32,133). Così, oggi, nella Sua cura per noi, Dio ha fatto giungere a noi i preziosi raggi di luce sulla questione dell’alimentazione che si dimosteranno una benedizione per tutti coloro che li raccoglieranno.¹⁷ Quando divideremo questa luce, le porte si apriranno per la predicazione del Vangelo. In questo modo, il messaggio sulla salute deve essere il braccio destro del messaggio del terzo angelo.¹⁸ La verga di Aronne che era fiorita (Ebrei 9:4) era un ricordo per rispettare il sistema di ordine e di guida che Dio aveva stabilito per la Sua chiesa.¹⁹

Il santuario terreno e i suoi servizi simbolici furono istituiti temporaneamente da Dio per insegnare ad Israele e a noi il sistema

dei sacrifici, il perfetto e completo piano di salvezza e il ministero di Cristo nel santuario celeste. **La morte di Cristo sulla croce cancellò gli ordinamenti dei sacrifici del santuario terreno** e perciò essi oggi non hanno più significato (Colossesi 2:14; Ebrei 9:8-14).

IL SACERDOZIO

Ci sono delle distinzioni notevoli tra il sacerdozio di Gesù paragonato al sacerdozio terreno.

Dio scelse la tribù di Levi per servire nel sacerdozio del tabernacolo terreno (Numeri 1:50; Esodo 28:1; Levitico 21:17-23). Ma Gesù non poteva essere un sommo sacerdote sulla terra, "è noto infatti che il nostro Signore è nato dalla tribù di Giuda, per la quale Mosè non disse nulla riguardo al sacerdozio" (Ebrei 7:14). Un sommo sacerdote era scelto dal suo popolo (Ebrei 5:1). Poiché Gesù divenne sommo sacerdote dell'umanità in cielo, perché "egli non viene in aiuto ad angeli, ma viene in aiuto alla discendenza di Abraamo" (Ebrei 2:16). A differenza del sacerdozio dei Leviti, il sacerdozio di Gesù, secondo l'ordine di Melchisedec, non ha inizio né fine (Ebrei 7:3).

Due eventi segnarono la transizione dal sacerdozio terreno a quello celeste. Quando Cristo fu inchiodato sulla croce, "la rottura del velo del tempio dimostrò che i sacrifici e gli ordinamenti ebrei non sarebbero più stati accettati."²⁰ Strappando la sua veste [Caiafa] si escluse da un ruolo di rappresentante (di Dio). Egli non fu più accettato da Dio come il sommo sacerdote officiante."²¹

I SACRIFICI QUOTIDIANI

I servizi sacrificali quotidiani erano eseguiti nel cortile e nel luogo santo per indicare il futuro sacrificio del Messia sulla croce. Al peccatore veniva richiesto di portare un giovane animale (agnello) senza macchia come un'offerta per il peccato. L'agnello (Esodo 12:21) rappresentava Gesù, l'Agnello di Dio che toglie i peccati del mondo (Giovanni 1:29; 1 Corinti 5:7). Il peccatore aveva posto le sue mani sul capo dell'animale mentre, confessando i suoi peccati uccideva personalmente l'animale.

Il sacerdote prendeva il suo sangue, lo spruzzava sulle corna dell'altare e versava il rimanente in fondo all'altare o lo spruzzava dinanzi al velo sopra l'altare dell'incenso nel luogo santo o mangiava parte dell'offerta prima di entrare nel luogo santo. Il servizio completo rappresentava il trasferimento dei peccati dal peccatore al santuario (Ebrei 9:6; Levitico 4:3,7,33,34; 6:10; 10:17,18).

"Quando il sacerdote di mattina e di sera entrava nel luogo santo nel tempo dell'incenso, il sacrificio quotidiano era pronto per essere offerto sull'altare nel cortile fuori... [gli adoratori] si univano in silenziosa preghiera, con i loro volti verso il luogo santo. In questa maniera le loro petizioni salivano con la nube di incenso, mentre la fede si impossessava dei meriti del Salvatore promesso e prefigurato dal sacrificio di espiazione."²²

"I peccati di Israele in questa maniera venivano trasferiti nel santuario e quindi i luoghi santi erano contaminati; era necessaria quindi un'opera speciale per rimuovere quei peccati. Dio ordinava che un'espiazione fosse fatta per ciascuno dei sacri luoghi, come per l'altare, per purificarlo e santificarlo da ogni impurità dei figli di Israele."²³

IL GIORNO DELL'ESPIAZIONE

Il Giorno dell'Espiazione (Yom Kippur) è il decimo giorno del settimo mese di Tishrei (tra settembre e ottobre) e rimane il giorno più santo nel calendario ebraico (Levitico 23:27).

"Una volta all'anno, nel gran Giorno dell'Espiazione, il sacerdote entrava nel luogo santissimo per la purificazione del santuario. L'opera lì compiuta completava il ciclo di un anno del servizio (Ebrei 9:7)."²⁴

"Ogni uomo doveva affliggere la propria anima mentre l'opera di espiazione andava avanti. Tutte le attività erano messe da parte e tutta la congregazione di Israele trascorrevva quel giorno in solenne umiliazione dinanzi a Dio, con preghiere, digiuno e profonda investigazione del cuore... Questo era il servizio compiuto 'come esempio e ombra delle cose celesti' (Ebrei 8:5)."²⁵

IL MINISTERO DI CRISTO NEL LUOGO SANTO

Dopo l'ascensione di Cristo in cielo, Egli iniziò la Sua opera come nostro Sommo Sacerdote. "per diciotto secoli questa opera di ministero è continuata nel primo luogo del santuario. Il sangue di Cristo, implorando in favore dei credenti pentiti, assicurò loro il perdono e l'accettazione da parte del Padre; tuttavia, i loro peccati rimanevano nei registri."²⁶

IL GIUDIZIO INVESTIGATIVO

"Come la purificazione simbolica del terreno era compiuta tramite la rimozione dei peccati con i quali era contaminato, così la purificazione attuale del celeste deve essere accompagnata dalla rimozione, o cancellazione dei peccati che sono lì registrati. Ma prima che questo possa avvenire ci deve essere un esame dei registri per determinare chi, attraverso il pentimento dei peccati e la fede in Cristo, ha titolo ai benefici della Sua espiazione. La purificazione del santuario implica quindi un'opera di investigazione e giudizio. Questa opera deve essere compiuta prima della venuta di Cristo per redimere il Suo popolo."²⁷

"Nel gran giorno dell'espiazione finale e del giudizio investigativo gli unici casi considerati sono quelli del professante popolo di Dio [1 Pietro 4:17]. Il giudizio degli empi è un'opera distinta e separata e avverrà in un periodo successivo."²⁸

"Nel tempo fissato per il giudizio – la fine dei 2300 giorni, nel 1844 – iniziò l'opera di investigazione e di cancellazione dei peccati. Tutti coloro che hanno qualche volta preso su di sé il nome di Cristo devono passare per il proprio scrutinio investigativo. I vivi e i morti devono essere giudicati 'dalle cose scritte nei registri, secondo le loro opere.'²⁹

"I registri in cielo, nei quali sono registrati i nomi e le azioni degli uomini, devono determinare le decisioni del giudizio..."

"Il libro della vita contiene i nomi di tutti coloro che sono entrati al servizio di Dio... [Luca 20:20; Filippei 4:3; Daniele 12:1; Apocalisse 21:27.]

“Un libro dei ricordi è scritto dinanzi a Dio, nel quali sono registrate le buone azioni di ‘quelli che temono il Signore e rispettano il suo nome’ (Malachia 3:16; Nehemia 13:14)... Ogni azione di giustizia è immortalata.

“C’è un registro anche dei peccati degli uomini.”³⁰ Ogni cattiva azione, ogni parola oziosa pronunciata saranno giudicate (Ecclesiaste 12:14; Matteo 12:36,37; 1 Corinzi 4:5; Isaia 65:6,7).

“I peccati di cui non ci si è pentiti e che non sono stati abbandonati, non verranno né perdonati né cancellati dal libro delle memorie, ma testimonieranno contro il peccatore nel giorno di Dio. ... Il peccato può essere negato, nascosto al padre, alla madre, alla moglie, ai figli, agli amici; il colpevole può essere il solo a conoscere il suo errore, ma esso è noto alle intelligenze del cielo. ... Dio tiene conto di ogni atto falso e di ogni procedimento ingiusto.”³¹

“Ogni opera umana viene sottoposta a Dio ed è registrata come atto di fedeltà o di infedeltà. Accanto a ciascun nome, nei libri del cielo, vengono segnati con assoluta esattezza ogni parola cattiva, ogni atto egoistico, ogni dovere non assolto, ogni peccato segreto, ogni falsità.”³² “Quanto solenne è il pensiero che, giorno dopo giorno, tutto ciò che pensiamo, diciamo o facciamo è scritto nei registri del cielo... I nostri atti, le nostre parole e perfino le nostre intenzioni più segrete... anche se noi li dimentichiamo, testimonieranno o in favore della nostra giustificazione o per la nostra condanna.”³³

CRISTO IL NOSTRO AVVOCATO NEL LUOGO SANTISSIMO

“Se alcuno ha peccato, noi abbiamo un avvocato presso il Padre, cioè Gesù Cristo, il giusto” (1Giovanni 2:1). Vedi anche Ebrei 9:24.

“Quando nel giudizio i libri vengono aperti, si esamina davanti a Dio la vita di tutti coloro che hanno creduto in Gesù. Cristo, nostro avvocato, cominciando da coloro che per primi vissero sulla terra, presenta i casi di ogni generazione successiva per poi concludere con quella dei viventi. Ogni nome è citato, ogni caso viene esaminato attentamente: alcuni nomi vengono

accettati, altri respinti. **Se qualcuno ha ancora dei peccati segnati nei libri, di cui non si è pentito e che quindi non sono stati perdonati, il suo nome viene depennato dal libro della vita e la registrazione delle sue buone azioni è cancellata dal libro delle memorie di Dio...**

“Nel registro del cielo, **il perdono è segnato accanto ai nomi di coloro che si sono pentiti dei propri peccati e che per fede hanno reclamato il sangue di Gesù come loro sacrificio espiatorio;** resi partecipi della giustizia di Cristo, i loro caratteri rispondono alle esigenze della legge di Dio, i loro peccati sono cancellati e sono ritenuti degni della vita eterna.” [Isaia 43:25; Apocalisse 3:5; Matteo 10:32,33]³⁴

LA NOSTRA SOLENNE RESPONSABILITÀ

La nostra giusta comprensione dell’opera del giudizio investigativo ci richiede di seguire un’azione decisiva riguardo la nostra salvezza.

“Tutti coloro che desiderano che i loro nomi rimangano scritti nel libro della vita dovrebbero ora, nei pochi giorni che ancora rimangono del tempo di grazia, rendersi conto del proprio stato nei confronti di Dio, provare un sincero dolore per i propri peccati e dimostrare un vero pentimento. È necessario un profondo e scrupoloso esame di coscienza. Molti cristiani dovranno rinunciare alla leggerezza e alla frivolezza.”³⁵

Abbiamo bisogno di operare la nostra stessa salvezza con timore e tremore. (Filippesi 2:12.) “Quando finirà il giudizio investigativo, il destino di tutti sarà deciso per sempre: o per la vita o per la morte. Il tempo di grazia si chiuderà poco prima dell’apparizione del nostro Signore sopra le nuvole del cielo... Gesù dichiara: chi è contaminato si contaminerà ancora; e chi è giusto pratici ancora la giustizia e chi è santo si santifichi ancora. Ecco, io vengo tosto, e il mio premio è meco per rendere a ciascuno secondo che sarà l’opera sua” (Apocalisse 22:11, 12).³⁶

CONCLUSIONE

“I giusti e i malvagi vivranno ancora sulla terra. Gli uomini con-

tinueranno a piantare e a costruire, a mangiare e a bere, inconsapevoli del fatto che la sentenza finale sia già stata pronunciata nel santuario celeste e sia irrevocabile... Silenziosamente, in modo furtivo e inatteso come il ladro di notte, giungerà l’ora decisiva che segnerà il destino eterno in ogni uomo, l’ora in cui l’offerta misericordiosa fatta all’uomo colpevole sarà ritirata.

“Vegliate dunque... che talora, venendo egli all’improvviso, non vi trovi addormentati” (Marco 13:35, 36). **È pericolosa la condizione di chi, stanco di vegliare, si volge verso le attrazioni che ci offre la società.** Mentre l’uomo d’affari è intento a ricercare nuove possibilità di guadagno, chi ama il piacere segue le proprie inclinazioni e chi è schiavo della moda si preoccupa della sua apparenza, il Giudice di tutta la terra potrebbe pronunciare la sentenza: “... ‘tu sei stato pesato con la bilancia, e sei stato trovato mancante’ (Daniele 5:27)”³⁷

Il popolo di Dio non dovrebbe considerarsi libero dal peso del peccato fin quando Dio non avrà distrutto l’autore del peccato. **Oggi è il tempo di affliggerci, investigare profondamente i nostri cuori e pregare seriamente per la cancellazione dei nostri peccati invece della cancellazione dei nostri nomi dal libro della vita, Amen.**

Riferimenti :

- ¹ Maranatha, p. 90.
- ² Selected Messages, libro 1, p. 270.
- ³ God’s Amazing Grace, p.c. 2 [edizione del 1888]
- ⁴ The Great Controversy, vol. 5, p. 204.
- ⁵ The Faith I Live By, p. 75.
- ⁶ Patriarchs and Prophets, p. 63.
- ⁷ Evangelism, p. 221.
- ⁸ The Faith I Live By, p. 202.
- ⁹ Patriarchs and Prophets, p. 343.
- ¹⁰ Haskell, S.N., The Cross and Its Shadow, p. 176,178
- ¹¹ Idem, p. 129,130.
- ¹² Idem, p. 179.
- ¹³ Idem, p. 56.
- ¹⁴ Testimonies for the Church, vol. 4, p. 157.
- ¹⁵ Reflecting Christ, p. 46.
- ¹⁶ God’s Amazing Grace, p. 69.
- ¹⁷ Counsels on Diet and Foods, p. 269.
- ¹⁸ Counsels on Health, p. 219.
- ¹⁹ Patriarchs and Prophets, p. 397, 403.
- ²⁰ Early Writings, p. 259,260.
- ²¹ The Desire of Ages, p. 709.
- ²² Patriarchs and Prophets, p. 353.
- ²³ Idem, p. 355.
- ²⁴ Idem.
- ²⁵ Idem.
- ²⁶ The Great Controversy, p. 421.
- ²⁷ Idem.
- ²⁸ Idem, p. 480.
- ²⁹ Idem, p. 486.
- ³⁰ Idem, p. 480,481.
- ³¹ Idem, p. 486.
- ³² Idem, p. 482.
- ³³ Idem, p. 486,487.
- ³⁴ Idem, p. 483.
- ³⁵ Idem, p. 490.
- ³⁶ Idem.
- ³⁷ Idem, p. 491.



I TEMPI DI REFRIGERIO

di A. C. SAS - AUSTRALIA

Le Sacre Scritture ci insegnano chiaramente che “per ogni cosa c’è la sua stagione, e c’è tempo per ogni cosa sotto il cielo” (Ecclesiaste 3:1). Così anche il “refrigerio” ha un tempo quando sarà adempiuto.

La parola “refrigerio” era usata in Oriente in riferimento alla pioggia che cadeva sul terreno prima del raccolto finale del grano. Era anche conosciuta come “la pioggia dell’ultima stagione.”

“In Oriente la pioggia della prima stagione scende nel tempo della semina. E’ necessaria affinché il seme possa germinare. Sotto l’influenza degli acquazzoni fertilizzanti, il tenero germoglio spunta. La pioggia dell’ultima stagione, scendendo verso la fine della stagione, fa maturare il grano e lo prepara per la falce. Il Signore impiega queste operazioni della natura per rappresentare l’opera dello Spirito Santo.”¹

Il profeta Zaccaria nell’Antico Testamento fece riferimento non solo alla discesa della pioggia dell’ultima stagione, ma anche alla necessità del popolo di Dio di pregare e chiedere il suo versamento nel tempo appropriato.

“Chiedete all’Eterno la pioggia nel tempo dell’ultima pioggia! L’Eterno produrrà lampi, e darà loro piogge abbondanti, ad ognuno erba nel proprio campo” (Zaccaria 10:1).

Anche nel Nuovo Testamento l’apostolo Paolo fa riferimento al “refrigerio” quando rivolse il suo sermone ad una moltitudine che si radunò nel giorno delle Pentecoste. In quel tempo essi furono dotati di grande potenza dal cielo. Lo Spirito Santo fu versato su di loro abbondantemente. Quell’esperienza che essi ebbero fu chiamata la “pioggia della prima stagione”, o “la prima pioggia”.

“Come la ‘pioggia della prima stagione’ fu data nel versamento dello Spirito Santo all’apertura del Vangelo, per far germogliare il seme prezioso, così ‘la pioggia dell’ultima stagione’ sarà data alla sua conclusione per la maturazione del raccolto.”²

Quando l’apostolo Paolo parlò dei “tempi di refrigerio” chiari che alcuni passi molto importanti dovevano essere fatti prima dell’adempimento dell’evento, come sottolineato nella lettura di questa Settimana di Preghiera, incentrata su questo versetto biblico: “ravvedetevi dun-

que e convertitevi, affinché i vostri peccati siano cancellati, e perché vengano dei tempi di refrigerio dalla presenza del Signore, ed egli mandi Gesù Cristo che è stato predicato prima a voi” (Atti 3:19,20).

Abbiamo qui cinque punti importanti:

- a) Il pentimento
- b) La conversione
- c) La cancellazione dei peccati
- d) I tempi di refrigerio
- e) La venuta di Gesù

IL PENTIMENTO

Il pentimento genuino condurrà una persona a riconoscere il suo peccato e a confessarlo. “Gli esempi nella parola di Dio del pentimento genuino e dell’umiliazione rivelano uno spirito di confessione nel quale non c’è alcuna scusa per il peccato o tentativo di auto-justificazione. Paolo non cercò di proteggersi; egli dipinge il suo peccato nella tinta più oscura, non cercando di diminuire la sua colpa.”³

L’apostolo Giovanni scrive: “se diciamo di essere senza peccato, inganniamo noi stessi e la verità non è in noi. Se confessiamo i nostri pec-



catil egli è fedele e giusto da perdonarci i peccati e purificarci da ogni iniquità” (1 Giovanni 1:8,9). Questa è una promessa meravigliosa: se confessiamo i nostri peccati, siamo perdonati e purificati.

LA CONVERSIONE

Dopo che ci pentiamo e confessiamo i nostri peccati siamo invitati ad essere convertiti. La conversione è una svolta completa di 180° nella nostra vita, che va nella direzione opposta. Il Signore ci invita ad allontanarci dal mondo per andare a Lui, volontariamente, non per coercizione:

“Perciò ora, dice l’Eterno, tornate a me con tutto il vostro cuore, con digiuni, con pianti e con lamenti. Stracciate il vostro cuore e non le vostre vesti e tornate all’Eterno, il vostro Dio, perché egli è misericordioso e pieno di compassione, lento all’ira e di grande benignità, e si pente del male mandato” (Gioele 2:12,13).

“Un cambio si vedrà nel carattere, nelle abitudini e negli obiettivi.”⁴

Questo non è solo un piccolo miglioramento nella nostra vita

spirituale ma un cambiamento completo.

“Non c’è alcuna evidenza di pentimento genuino se esso non opera una riforma. Se il peccatore ripristina il pegno, ritorna ciò che ha rubato, confessa i suoi peccati e ama Dio e il suo prossimo, può essere sicuro che è passato dalla morte alla vita.”⁵

LA CANCELLAZIONE DEI PECCATI

Come abbiamo anche visto durante questa Settimana di Preghiera, solo i peccati confessati ed abbandonati possono essere cancellati nel libro della vita. La cancellazione dei peccati deve avvenire prima che riceviamo “il refrigerio” – la “pioggia dell’ultima stagione”.

“La grande opera del Vangelo non deve concludersi con una manifestazione della potenza di Dio minore di quella che segnò il suo inizio. Le profezie che furono adempiute nel versamento della pioggia della prima stagione all’apertura del Vangelo, devono di nuovo essere adempiute nella pioggia dell’ultima stagione alla sua conclusione. Ecco “i tempi di refrigerio” ai quali guardava l’apostolo Paolo quando diceva “ravvedetevi dunque e convertitevi, affinché i vostri peccati siano cancellati, e perché vengano dei tempi di refrigerio dalla presenza del Signore, ed egli mandi Gesù Cristo che è stato predicato prima a voi”⁶

LA PREPARAZIONE PER LA PIOGGIA DELL’ULTIMA STAGIONE

Quando discese la pioggia della prima stagione nel giorno delle Pentecoste, la maggior parte dei discepoli erano radunati in un posto, nella camera superiore. Cosa facevano lì per dieci giorni? La Bibbia ci dice:

“Tutti costoro perseveravano con una sola mente nella preghiera e nella supplica con le donne, con Maria, madre di Gesù e con i fratelli di lui” (Atti 1:14).

“Quei giorni di preparazione furono giorni di profondi esami di coscienza. I discepoli riconobbero il loro bisogno spirituale e supplicaro-

no il Signore affinché con l’olio santo dello Spirito li rendesse idonei a lavorare per la salvezza del mondo. Essi non chiesero solamente benedizioni per se stessi. Si sentivano aggravati della responsabilità che comportava l’annuncio della salvezza.”⁷

Questo fu adempiuto in Atti 2:1-4.

“La promessa dello Spirito Santo non è limitata a un’età o a una razza soltanto. Cristo dichiarò che l’influsso divino del Suo Spirito avrebbe sostenuto i Suoi seguaci sino alla fine dei tempi. Dal giorno della Pentecoste a oggi, il Consolatore è stato mandato a coloro che si sono consacrati completamente al Signore e al Suo servizio.”⁸

Nonostante il fatto che lo Spirito Santo ci viene dato oggi in una certa misura, la pioggia dell’ultima stagione promessa è necessaria per il completamento dell’opera di Dio e per la conclusione della proclamazione del Vangelo eterno. Questa promessa sarà adempiuta:

“Dopo questo avverrà che io spanderò il mio Spirito sopra ogni carne; i vostri figli e le vostre figlie profetizzeranno, i vostri vecchi faranno sogni, i vostri giovani avranno visioni. In quei giorni spanderò il mio Spirito anche sui servi e sulle serve” (Gioele 2:28,29).

Quando leggiamo la parola “dopo questo” nel libro di Gioele comprendiamo che negli ultimi giorni deve essere compiuta un’opera prima che lo Spirito Santo ci venga dato nella più grande misura. Nei versetti precedenti di Gioele 2, il profeta chiarisce che l’opera deve essere fatta prima della pioggia dell’ultima stagione:

“Radunate il popolo, santificate l’assemblea, riunite i vecchi, radunate i fanciulli e quelli che succhiano al seno. Esci lo sposo dalla sua camera e la sposa dalla sua camera nuziale. Fra il portico e l’altare pianzano i sacerdoti i ministri dell’Eterno, e dicano: ‘risparmia, o Eterno, il tuo popolo e non dare la tua eredità al vituperio o ad essere dominata dalle nazioni. Perché si direbbe fara i popoli: ‘Dov’è il loro Dio?’ Allora l’eterno si è mosso a gelosia per il suo paese e ha avuto compassione del suo popolo” (Gioele 2:16-18).

Nessuno riceverà il “refrigerio” o “la pioggia dell’ultima stagione”

se i suoi peccati non sono stati cancellati. Tuttavia, è triste dire che molti stanno aspettando di ricevere quella grande benedizione nella loro condizione peccaminosa, senza il pentimento e la conversione, aspettando di riformarsi nel tempo della pioggia dell'ultima stagione. I casi di costoro sono senza speranza, come leggiamo nelle seguenti affermazioni:

“Vidi che molti stavano trascurando la preparazione così necessaria e stavano guardando al tempo del ‘refrigerio’ e della ‘pioggia dell'ultima stagione’ come al tempo che li renderà idonei a resistere nel giorno del Signore e a vivere alla Sua vista. Oh, quanti vidi nel tempo di tribolazione senza un riparo! Essi avevano trascurato la preparazione necessaria; pertanto, non potevano ricevere il refrigerio che tutti devono avere per essere idonei a vivere alla vista di un santo Dio... Vidi che nessuno poteva condividere il ‘refrigerio’ se non otteneva la vittoria su ogni tentazione, sull'orgoglio, l'egoismo, l'amore per il mondo e su ogni parola ed azione sbagliate.”⁹

“Coloro che ritardano la preparazione per il giorno di Dio non potranno ottenerla nel tempo di tribolazione o in qualsiasi tempo successivo. Il caso di tutti costoro è disperato.”¹⁰

“Giorno dopo giorno dobbiamo cercare l'illuminazione dello Spirito di Dio, affinché essa possa svolgere il suo compito sull'anima e sul carattere. Oh, quanto tempo è stato sprecato nel dare attenzione alle cose inutili. Ravvedetevi dunque e convertitevi, affinché i vostri peccati siano cancellati, e perché vengano dei tempi di refrigerio dalla presenza del Signore.”¹¹

“Oggi dovete avere il vostro vaso purificato affinché possa essere pronto per la rugiada celeste, pronto per il versamento della pioggia dell'ultima stagione; poiché la pioggia dell'ultima stagione verrà e la benedizione di Dio riempirà ogni anima che è purificata da ogni contaminazione. E' il nostro compito oggi sottomettere le nostre anime a Cristo, affinché possiamo essere resi idonei per il tempo di refrigerio dalla presenza del Signore – idonei per il battesimo dello Spirito Santo.”¹²

LA PIOGGIA DELL'ULTIMA STAGIONE SARA' VERSATA:

“Prima che si abbattano sulla terra i giudizi finali di Dio, si verificherà nel popolo del Signore un risveglio di quell'amore che aveva caratterizzato i tempi apostolici. Lo Spirito e la potenza di Dio saranno riversati sui Suoi figli.”¹³

“Quando i membri del corpo di Cristo si avvicineranno al periodo del loro ultimo conflitto, ‘il tempo della distretta di Giacobbe’, cresceranno in Cristo e parteciperanno grandemente al Suo Spirito. Quando il messaggio del terzo angelo risuonerà con un gran grido e quando una grande potenza e gloria accompagneranno l'opera finale, il fedele popolo di Dio parteciperà a quella gloria. E' la pioggia dell'ultima stagione che li ravviva e li rinforza per passare attraverso il tempo di tribolazione. I loro volti brilleranno della gloria di quella luce che accompagna il terzo angelo.”¹⁴

“Gioite, quindi, o figli di Sion, e rallegratevi nell'Eterno, il vostro Dio, perché vi ha dato la prima pioggia secondo la giustizia e farà cadere per voi la pioggia, la prima pioggia e l'ultima pioggia nel primo mese’ (Gioele 2:23).

“E avverrà negli ultimi giorni, dice Dio, che spanderò del mio spirito sopra ogni carne; e i vostri figli e le vostre figlie profetizzeranno, i vostri giovani avranno delle visioni e i vostri vecchi sogneranno dei sogni. In quei giorni spanderò del mio Spirito sopra i miei servi e sopra le mie serve, e profetizzeranno” (Atti 2:17,18).

“All'inizio del tempo di tribolazione, eravamo pieni dello Spirito Santo mentre andavamo a proclamare il Sabato più pienamente.”¹⁵

“L'inizio di quel tempo di tribolazione’ qui citato non si riferisce al tempo quando le piaghe inizieranno ad essere versate, ma ad un breve periodo poco prima che esse siano versate, mentre Cristo sarà ancora nel santuario. In quel tempo, mentre l'opera della salvezza si sta concludendo, i guai verranno sulla terra e le nazioni saranno nell'ira; tuttavia, saranno controllate in modo da non impedire l'opera

del terzo angelo. In quel tempo ‘la pioggia dell'ultima stagione’ o il refrigerio dalla presenza del Signore, verrà, per dare potenza al gran grido del terzo angelo e per preparare i santi a resistere nel periodo quando saranno versate le sette ultime piaghe.”¹⁶

“Il popolo di Dio ha compiuto la sua opera. Ha ricevuto ‘la pioggia dell'ultima stagione,’ ‘il refrigerio dalla presenza del Signore,’ ed è pronto per l'ora della prova che gli sta dinanzi. Gli angeli si affretteranno avanti e indietro nel cielo. Un angelo ritornando dalla terra annuncerà che la sua opera è compiuta; la prova finale sarà stata portata sul mondo e tutti coloro che si saranno dimostrati leali ai precetti divini avranno ricevuto il ‘sugello dell'Iddio vivente.’ Allora Gesù cesserà la Sua intercessione nel santuario celeste.”¹⁷

UN'ESPERIENZA COLLETTIVA

Quando studiamo le Scritture contenenti le meravigliose promesse di Dio nel concederci lo Spirito Santo nella pienezza, dovremmo capire che nel tempo della pioggia della prima stagione la potenza dello Spirito Santo fu data collettivamente a coloro che “erano con una sola mente nello stesso luogo.” Nel tempo della pioggia dell'ultima stagione l'esperienza del popolo di Dio dovrebbe essere simile. Il versetto biblico di Zaccaria dice:

“Chiedete all'Eterno la pioggia nel tempo dell'ultima pioggia! L'Eterno produrrà lampi, e darà loro piogge abbondanti” (Zaccaria 10:1).

Molte volte abbiamo letto questo versetto biblico e messo una grande enfasi sulle parole, ‘chiedete all'Eterno la pioggia nel tempo dell'ultima pioggia’ e abbiamo dimenticato l'ultima parte del versetto che dice che il Signore darà loro piogge abbondanti, ‘ad ognuno erba nel proprio campo.’ Queste ultime parole indicano che ognuno che si trova nel campo (la chiesa), che in quel tempo deve essere una chiesa purificata, riceverà la pioggia dell'ultima stagione. Coloro che avevano trascurato di fare i preparativi per la benedizione della pioggia dell'ultima stagione non saranno trovati tra

di loro. Essi saranno eliminati dal popolo rimanente di Dio da una potente vagliatura. La parola di ispirazione chiarisce:

“Dio sta vagliando il Suo popolo. Egli avrà una chiesa pura e santa. Non possiamo leggere il cuore dell’uomo. Ma il Signore ha provveduto i mezzi per mantenere pura la chiesa.”¹⁸

“Alcuni erano stati vagliati e lasciati per strada. I negligenti e gli indifferenti, che non si erano uniti con coloro che apprezzavano tanto la vittoria e la salvezza da implorare con perseveranza e agonizzare per essa, non la ottennero e furono lasciati indietro nelle tenebre e i loro posti furono subito riempiti da altri che accettavano la verità e riempivano le file.”¹⁹

LA VENUTA DI GESU'

“Infatti la grazia salvifica di Dio è apparsa a tutti gli uomini, e ci insegna a rinunciare all’empietà e alle mondane concupiscenze, perché viviamo nel mondo presente sobriamente, giustamente e piamente, aspettando la beata speranza e l’apparizione della gloria del grande Dio e Salvatore nostro Gesù Cristo” (Tito 2:11-13).

“Quando il carattere del Salvatore sarà perfettamente riprodotto nel Suo popolo, allora Egli verrà per rivendicarlo come Suo. È privilegio di ogni cristiano, non solo aspettare, ma anche affrettare la venuta del nostro Signore.”²⁰

“E allora apparirà nel cielo il segno del Figlio dell’uomo; e allora tutte le nazioni della terra faranno cordoglio e vedranno il figlio dell’uomo venire sulle nuvole del cielo con potenza e grande gloria. Ed egli manderà i suoi angeli con un potente suono di tromba; ed essi raccoglieranno i suoi eletti dai quattro venti, da una estremità dei cieli all’altra.” (Matteo 24:30,31).

“Ora, quando il Figlio dell’uomo verrà nella sua gloria con tutti i santi angeli, allora si siederà sul trono della sua gloria. E tutte le genti saranno radunate davanti a lui; ed egli separerà gli uni dagli altri, come il pastore separa le pecore dai capri. E metterà le pecore alla sua destra e i capri alla sinistra. Allora il Re dirà a coloro che saranno

alla sua destra: ‘Venite, benedetti del Padre mio; ricevete in eredità il regno che vi è stato preparato sin dalla fondazione del mondo’ (Matteo 25:31-34).

CONCLUSIONE

Quando leggiamo l’esperienza dei primi discepoli al principio della dispensazione cristiana quando ricevettero la pioggia della prima stagione, possiamo vedere che coloro che erano nella stanza superiore ricevettero il battesimo dello Spirito Santo collettivamente. Gli altri membri della chiesa lo ricevettero successivamente, individualmente.

Potrebbe questo avvenire anche nel nostro tempo? Abbiamo parlato della pioggia dell’ultima stagione e abbiamo pregato per essa molto spesso, come un evento che avverrà nel futuro. Quando si adempirà? E’ colpa del Signore il ritardo nel ricevere questa grande benedizione? La Bibbia ci dice: se voi dunque, che siete malvagi, sapete dar buoni doni ai vostri figli, quanto più il vostro Padre celeste donerà lo Spirito Santo a coloro che glielo chiedono” (Luca 11:13).

Nel tempo di poche settimane, i rappresentanti della chiesa del rimanente di Dio si raduneranno insieme. Sarà lo Spirito Santo versato sui delegati alla sessione della Conferenza Generale nel 2025? Potrà la meravigliosa promessa della pioggia dell’ultima stagione essere ricevuta allora? Cari fratelli, prepariamoci per quella grande benedizione. Il Signore aiuterà tutti coloro che hanno questo desiderio di essere battezzati con lo Spirito Santo. Lo Spirito di Profezia ci consiglia:

“Gli angeli di Dio stanno vegliano sullo sviluppo del carattere e stanno pesando il valore morale. Il tempo della prova è quasi finito e voi non siete pronti. Oh, che la parola di avvertimento possa ardere nelle vostre anime? State pronti! Preparatevi!”²¹

Come uno dei vostri compagni servitori, desidero fare un appello ad ognuno che andrà come delegato alla sessione della Conferenza Generale nel 2025: per favore, andate alla Conferenza Generale liberi da ogni preconcetto, fate una preparazione completa e fate pace con Dio e con l’uomo, abbiate una co-

scienza irreprensibile e siate pronti per essere battezzati dallo Spirito Santo. Chi sa se la promessa tanto attesa non sarà adempiuta? Tutti noi, fratelli, che non siamo delegati, dovremmo esaminare le nostre vite, confessare a Dio e l’un l’altro i nostri peccati e i nostri errori e chiedere perdono, cosicché i nostri peccati possano essere cancellati e pregare seriamente per il successo della Conferenza, affinché il Signore possa visitare i Suoi servitori con il versamento delle piogge delle grandi benedizioni. Lo Spirito di Profezia ci consiglia:

“I cristiani abbandonino i loro dissidi e si dedichino a Dio per la salvezza dei perduti. Chiedano con fede la benedizione ed essa verrà. Il versamento dello Spirito nei giorni apostolici fu la ‘pioggia della prima stagione’ e glorioso fu il risultato. Ma la ‘pioggia dell’ultima stagione’ sarà più abbondante.”²²

“Oggi dovete arrendervi a Dio, affinché possiate essere svuotati dall’io, dall’invidia, dalla gelosia, dai cattivi sospetti, dalle lotte e da tutto ciò che disonora Dio. Oggi dovete avere i vostri vasi purificati affinché possano essere pronti per la rugiada celeste, pronti per le piogge dell’ultima stagione; poiché la pioggia dell’ultima stagione verrà e la benedizione di Dio riempirà ogni anima che è purificata da ogni contaminazione. E’ nostro compito oggi sottomettere le nostre anime a Cristo, affinché possiamo essere resi idonei per il tempo del refrigerio dalla presenza del Signore e adatti per il battesimo dello Spirito Santo.”²³

Riferimenti:

¹ Testimonies to Ministers, p. 506.

² The Great Controversy, p. 611.

³ Steps to Christ, p. 41.

⁴ Idem, p. 57.

⁵ Idem, p. 59.

⁶ The Great Controversy, p. 611,612 [Edizione del 1888.] [Le parole tra parentesi sono nell’originale.]

⁷ The Acts of the Apostles, p. 37.

⁸ Idem, p. 49.

⁹ Early Writings, p. 71.

¹⁰ The Great Controversy, p. 620.

¹¹ Ye Shall Receive Power, p. 319.

¹² The Review and Herald, 22 marzo 1892.

¹³ The Great Controversy, p. 464.

¹⁴ The Review and Herald, 27 marzo 1862.

¹⁵ Early Writings, p. 33.

¹⁶ Idem, p. 85,86.

¹⁷ The Great Controversy, p. 613.

¹⁸ Testimonies for the Church, vol. 1, p. 99.

¹⁹ Early Writings, p. 271.

²⁰ Maranatha, p. 112.

²¹ Testimonies for the Church, vol. 2, p. 401.

²² The Desire of Ages, p. 827.

²³ God’s Amazing Grace, p. 205

SABATO, 14 DICEMBRE 2024

LA VENUTA DI GESU' CRISTO

DI MARCELO PONCE – GERMANIA

“Aspettando la beata speranza e l'apparizione della gloria del grande Dio e Salvatore nostro Gesù Cristo” (Tito 2:13).

“Una delle più solenni e gloriose verità rivelate nella Bibbia è quella della seconda venuta di Cristo per completare la grande opera di redenzione. Per il popolo pellegrino di Dio, così a lungo lasciato a soggiornare nella 'regione e nell'ombra della morte' una gioia preziosa che ispira speranza viene data nella promessa della Sua apparizione, che è la 'resurrezione e la vita', 'per riportare a casa chi è in esilio.' La dottrina del secondo avvento è la vera nota dominante delle Sacre Scritture.”¹

Ero un bambino di 11 anni quando frequentai i raduni della nostra chiesa con la mia famiglia per la prima volta. Lì iniziai ad

ascoltare per la prima volta il meraviglioso messaggio del ritorno di Gesù Cristo sulla terra; i grandi eventi rivelati nelle profezie che sono stati adempiuti esattamente e nel tempo predetto da esse, sono la prova che potremo vedere quell'evento entro breve tempo.

LA SUA PROMESSA

Poco prima che Gesù venisse nel Getsemani per l'ultima volta per pregare, annunciò ai Suoi discepoli che li avrebbe lasciati perché la Sua missione terrena stava per finire ed Egli stava per ritornare al posto dove, per ora, essi non potevano accompagnarlo. Vedendo la naturale reazione di tristezza dei discepoli e forse di abbandono, Gesù disse loro: “il vostro cuore non sia turbato” (Giovanni 14:1). Quelle parole

diede loro speranza e, come loro, Gesù desidera dare ad ogni credente la fiducia di sapere che Egli comprende tutte le circostanze della vita e che Egli ha tutto ciò di cui l'anima ha bisogno per essere in pace. Poi disse loro: “nella casa del Padre mio ci sono molte dimore; se no, ve lo avrei detto; io vado a prepararvi un posto” (Giovanni 14:2).

Quelle mansioni rappresentano una casa e una casa è il posto dove noi tutti generalmente troviamo sicurezza, pace e felicità. Quella promessa dovrebbe essere una grande ispirazione per ciascuno di noi. Noi raggiungeremo una casa dove anche “il lupo e l'agnello pascoleranno insieme, il leone mangerà la paglia come il bue” (Isaia 65:25). Quella dimora sarà lontana da tutto ciò che oggi ci porta tristezza e insicurezza, dove “Dio asciugherà ogni lacrima



SEGNI DELLA SUA VENUTA

discepoli sul Monte degli Ulivi, vicino a Betania, di fronte alla città di Gerusalemme, dove Egli era stato rigettato e poi condannato a morte. Fu il momento dell'addio e dell'opportunità di dare le ultime istruzioni a questo gruppo di uomini e donne che rappresentavano la pecora perduta che era stata trovata. Le parole di Gesù non erano rimproveri per i loro errori o i loro fallimenti ma erano parole della più profonda tenerezza e simpatia.

“Con le mani tese, come per benedirli e assicurarli della Sua cura e della Sua protezione, lentamente si staccò da loro, assunto in cielo da una potenza più forte dell'attrazione terrestre. Mentre spariva ai loro sguardi, i discepoli intimoriti videro per l'ultima volta, con occhi pieni di stupore, il loro Signore che ascendeva al cielo. Una nuvola Lo nascondeva al loro sguardo e mentre una schiera di angeli Lo accoglieva, giungevano alle loro orecchie le Sue parole: ‘Ecco, io sono con voi tutti i giorni, sino alla fine dell'età presente’. Nello stesso istante udirono la melodia dolce e gioiosa del coro degli angeli.”²

In quel momento due potenti angeli in forma di uomini, con la simpatia e l'amore per i discepoli che stavano guardando verso il cielo, si avvicinarono e chiesero loro: “uomini Galilei, perché state a guardare verso il cielo? Questo Gesù, che, tolto da voi, è stato accolto in cielo, ritornerà nella medesima maniera in cui lo avete visto andare in cielo” (Atti 1:11). Questo era lo stesso messaggio di speranza che Gesù aveva detto loro tempo prima, “or quando il Figlio dell'uomo verrà nella sua gloria con tutti i santi angeli, allora si siederà sul trono della sua gloria” (Matteo 25:31). Questa fu la stessa rivelazione che Giovanni ricevette sull'isola di Patmos, “ecco, egli viene con le nuvole e ogni occhio lo vedrà, anche quelli che l'hanno trafitto, e tutte le tribù della terra faranno cordoglio per lui. Sì, amen” (Apocalisse 1:7). Gli angeli avevano assicurato loro che questo stesso Gesù che avevano visto salire in cielo sarebbe tornato nella stessa maniera come era salito. Egli verrà, davvero, tra le nuvole e ogni occhio Lo vedrà.

Comprendiamo di più il fatto che il tempo della fine era qualcosa che attraeva l'attenzione dei discepoli – e dovrebbe attrarre pure la nostra. Essi vennero a Gesù privatamente per chiedere: “dicci, quando avverranno queste cose? E quale sarà il segno della tua venuta e della fine del mondo?” (Matteo 24:3).

Nei posti dove la tecnologia è più sviluppata e i viaggi vengono fatti con i moderni mezzi di trasporto, diamo stretta attenzione ai segnali che il satellite navigatore o il dispositivo GPS ci da, riguardo la distanza rimanente che ci separa dalla destinazione o le possibili alternative nel tragitto scelto. Anche i segni vicini alle strade ci aiutano. Le profezie bibliche sono molto simili al GPS e ci dicono dove ci troviamo cosicché possiamo essere preparati e guidati con sicurezza alla destinazione.

L'INGANNO

“E Gesù rispondendo, disse loro: guardate che nessuno vi seduca. Poiché molti verranno nel mio nome, dicendo: ‘Io sono il Cristo’; e ne sedurranno molti” (Matteo 24:4,5). Perché Cristo presentò questo come il primo segno prima della fine? La risposta ci viene data dall'apostolo Pietro: ‘siate sobri, vegliate, perché il vostro avversario, il diavolo, va attorno come un leone ruggente cercando chi possa divorare’ (1Pietro 5:8). Cari fratelli e sorelle, anche Satana conosce le profezie della Bibbia e sa che la venuta di Cristo metterà fine al suo regno di terrore. Ecco perché, con grande astuzia e inganno – proprio come il leone che osserva la sua preda prima di attaccarla – introduce false dottrine mescolate con parti della verità per far cadere i credenti nelle sue trappole. La diffusione dell'Islam, del Buddismo, dell'agnosticismo e di altre filosofie correnti in tutto il mondo, ha distorto la percezione degli uomini del carattere dell'unico vero Dio, il Creatore dei cieli e della terra e li ha allontanato dall'unica vera fonte di conoscenza, la Bibbia.

La nostra unica sicurezza sta nel studiare le Sacre Scritture con molta preghiera e dedizione. E'

dai loro occhi e la morte non ci sarà più; e non vi sarà più cordoglio nè grido nè fatica” (Apocalisse 21:4).

Ma la promessa successiva fu grande come quella precedente: “e quando sarà andato e vi avrò preparato il posto, ritornerò e vi accoglierò presso di me, affinché dove sono io siate anche voi” (Giovanni 14:3). “Tornerò” fu il balsamo di cui i discepoli avevano bisogno in quel momento. Non sapevano ancora la prova che li attendeva, ma da allora in poi questa promessa sarebbe stata il centro della loro attenzione e motivazione per uscire a predicare il Suo ritorno e sforzarsi di far conoscere Gesù Cristo ad ogni nazione, tribù, lingua e popolo.

LA SUA ASCENSIONE E RISURREZIONE

Quaranta giorni dopo la Sua resurrezione, Gesù condusse i Suoi

l'unica cosa che può proteggerci dall'errore. Se facciamo così, sicuramente saremo in grado di affermare: "alla legge e alla testimonianza! Se non parlano secondo questa parola è perchè in essi non c'è luce" (Isaia 8:20). Con il frequente studio di esse saremo in grado di conservare nelle nostre menti l'unico tesoro che ci farà affermare: "sta scritto." Ecco però un avvertimento: con i progressi tecnologici è sempre più comune vedere che i credenti hanno abbandonato la lettura convenzionale della Bibbia cartacea. D'altra parte, è più facile per noi portare sempre libri, lezioni, innanzi nei nostri dispositivi elettronici. Ma dall'altra parte, al minimo segno di un messaggio che ci raggiunge o la minima distrazione, abbandoniamo lo studio e la nostra mente rapidamente cambia in direzione di altre cose che spesso non hanno niente a che fare con quel momento. Con grande facilità e con questo metodo, Satana ha molte volte cercato di separare i credenti dallo studio della verità.

GUERRE, PESTILENZE, CARESTIE, TERREMOTI

Gesù avvertì i Suoi discepoli: "allora sentirete parlare di guerre e di rumori di guerre; guardate di non turbarvi, perchè bisogna che tutte queste cose avvengano, ma non sarà ancora la fine. Infatti si solleverà nazione contro nazione e regno contro regno e vi saranno carestie, pestilenze e terremoti in vari luoghi" (Matteo 24:6,7). Negli anni recenti abbiamo testimoniato lo sconvolgimento nel quale vivono le nazioni. Mentre tutti attualmente stanno cercando la pace, sono scoppiate grandi guerre che hanno ucciso migliaia di persone nel mondo. Lo spostamento di migliaia di rifugiati causati dalle guerre e dalle instabilità politiche in molti paesi li ha portati in diverse direzioni, creando delle vere crisi umanitarie dove prevalgono il dolore e la fame. Nonostante questi orrori, i budget milionari delle grandi potenze sono stanziati per pagare le armi e munizioni per continuare le guerre.

D'altra parte, mentre in alcuni paesi c'è abbondanza di cibo e molte persone si ammalano a causa dei pasti veoloci e di tutto il cibo

spazzatura che consumano e dove ogni giorno migliaia di tonnellate di cibo finiscono nelle immondizie, ci sono anche altri posti dove migliaia muoiono di fame. E' difficile accettare questo nel ventesimo secolo, con tutti i progressi tecnologici e la comodità e la velocità con le quali possono essere trasportate le cose. Ci sono posti dove le persone muoiono di malattie causate dall'assenza di acqua potabile o da debolezze dovute al fatto che non hanno niente da mangiare. Le catastrofi naturali che sono avvenute nelle recenti decadi sono anche tra i segni ai quali Gesù si riferiva. Come le siccità sterminano la vita in alcune regioni del pianeta, le inondazioni causate da piogge estreme e anormali o tornadi e uragani lasciano distruzione e migliaia di vittime. Negli anni recenti dei violenti terremoti sono avvenuti in diversi posti e non solo sono aumentati in potenza, ma anche nei grandi numeri di vittime che lasciano dietro di sé.

"Quanto spesso sentiamo di terremoti e tornado, di distruzioni causate dal fuoco e dalle inondazioni, con grandi perdite di vita e di proprietà! Queste calamità apparentemente sono degli scoppi capricciosi di forze della natura disorganizzate e sregolate, completamente fuori dal controllo dell'uomo, ma in tutte esse, può essere letto lo scopo di Dio. Esse sono degli strumenti tramite i quali Egli cerca di svegliare gli uomini e le donne ad un senso del loro pericolo."³ Gli scienziati e i filosofi, cercando spiegazioni e modi per prevenire questi eventi, hanno concluso che tutto è un prodotto del cambiamento climatico e che questa è la causa perché la natura reagisce in questa maniera. Una volta ancora le teorie umane allontanano le orecchie delle persone dalla vera causa di questi eventi. È vero che la natura soffre ed è alterata dalle cattive azioni dell'umanità, ma non dobbiamo ignorare che questi sono anche i segni ai quali si riferiva Gesù. Non dovremmo neanche ignorare le conseguenze che patiranno coloro che hanno distrutto la terra. "E le nazioni si erano adirate, ed è giunta la tua ira ed è arrivato il tempo di giudicare i monti e di dare il premio ai tuoi servi, ai pro-

feti, ai santi e a coloro che temono il tuo nome, piccoli e grandi e di distruggere quelli che distruggono la terra" (Apocalisse 11:18). La grande opera della creazione viene sterminata e i responsabili della sua deteriorazione saranno puniti

Sono questi eventi i segni che Gesù dichiarò ai Suoi discepoli sarebbero serviti come guida per saper distinguere il tempo? Sì, lo sono. Poiché i discepoli chiesero quando sarà la fine dei tempi? Non possiamo fissare una data, possiamo solo interpretare i segni e comprendere che non c'è ancora tanto tempo lasciato a questo mondo e ai suoi abitanti. "Quanto poi a quel giorno e a quell'ora, nessuno li conosce, neppure gli angeli dei cieli, ma soltanto il Padre mio" (Matteo 24:36).

LA STORIA SI RIPETE

Gesù indicò che il tempo della fine sarebbe stato simile al tempo prima del diluvio. "Come fu ai giorni di Noè, così sarà alla venuta del Figlio dell'uomo. Infatti, come nei giorni prima del diluvio si mangiava e si beveva, si prendeva moglie e si andava a marito, fino al giorno in cui Noè entrò nell'arca, e la gente non si accorse di nulla finché venne il diluvio che portò via tutti quanti, così sarà anche alla venuta del Figlio dell'uomo" (Matteo 24:37-39).

Mangiare, bere o sposarsi non sono cose sbagliate. Cosa le ha reso abominevoli a Dio sono gli estremi ai quali l'uomo le ha portate. Le malattie più comuni oggi sono in gran parte dovute al mangiar male, alle abitudini del bere, ad uno stile di vita sedentario e all'uso e abuso di sostanze che sono dannose per la salute.

L'esposizione prolungata agli agenti tossici come quelli respirati nelle grandi città o all'uso del tabacco e delle droghe non sono stati solo la causa di molte malattie, ma anche di alterazioni genetiche che predispongono alle malattie degenerative o autoimmuni. La storia di ciò che successe a Sodoma e a Gomorra, come pure l'esperienza vissuta dal popolo di Israele a Sittim di fronte alla terra promessa, sono un avvertimento che fu registrato per insegnarci

che la sensualità e le passioni non controllate possono portare gli esseri umani a commettere dinanzi a Dio gli atti più abominevoli e villi che possiamo immaginare. "Attraverso le epoche ci sono relitti di carattere che si sono infranti nelle rocce dell'indulgenza sensuale. Mentre ci avviciniamo alla fine dei tempi, mentre il popolo di Dio si trova ai confini della Canaan celeste, Satana, come nel tempo passato, raddoppierà i suoi sforzi per impedire ad esso di entrare nella bella terra. Egli prepara le sue trappole per ogni anima. Non sono solo gli ignoranti e gli incolti che devono stare attenti; egli preparerà le sue tentazioni per quelli che sono nelle posizioni più alte e che hanno gli incarichi più santi; se li può portare a contaminare le loro anime, potrà attraverso di essi distruggere molti. Egli usa gli stessi strumenti oggi come tremila anni fa. Attraverso le amicizie mondane, tramite il fascino della bellezza, la ricerca dei piaceri, l'allegria, le feste, le bevande alcoliche, egli tenta le persone a violare il settimo comandamento."⁴

AFFRETTARE LA SUA VENUTA

„Este privilegiul fiecărui creE' privilegio di ogni cristiano non solo aspettare ma anche affrettare la venuta del nostro Signore Gesù Cristo" (2 Pietro 3:12, margine). Se tutti coloro che professano il Suo nome portassero frutto alla Sua gloria, quanto rapidamente tutto il mondo sarebbe seminato con il seme del Vangelo. L'ultimo grande raccolto sarebbe maturo rapidamente e Cristo verrebbe per raccogliere il prezioso grano."⁵

E' nostro privilegio parlare della beata speranza che è il ritorno di Gesù Cristo. E' nostro privilegio far anche la stessa opera di riforma che fece Giovanni Battista per preparare la via per la prima venuta del Signore. "Il grande argomento della riforma deve essere presentato e la mente pubblica deve essere destata. La temperanza in tutte le cose deve essere connessa con il messaggio, per allontanare il popolo di Dio dalla sua idolatria, ghiottoneria e stravaganza nel vestiario e da altre cose."⁶

"L'UNICO SCOPO DEL TEMPO DI PROVA CHE NOI GODIAMO OGGI E' USARLO PER LA NOSTRA CONSACRAZIONE E PREPARAZIONE PER IL GRAN GIORNO DELLA VENUTA DI CRISTO"

Oggi è il tempo per fare un cambiamento nella nostra vita, quando la nostra ubbidienza ai comandamenti di Dio rivela che Lo amiamo veramente. Non c'è tempo da perdere. Dobbiamo chiudere decisamente le porte a tutto ciò che non rappresenta il carattere di quel popolo che si sta preparando per essere traslato nelle mansioni celesti. Le nostre opere dovrebbero dimostrare che "la nostra cittadinanza è nei cieli, da dove aspettiamo anche il Salvatore, Gesù Cristo, il Signore" (Filippesi 3:20).

LA NOSTRA PREPARAZIONE

"Il Signore non ritarda l'adempimento della sua promessa, come pretendono alcuni; ma è paziente verso di voi, non volendo che qualcuno perisca, ma che tutti giungano al ravvedimento" (2 Pietro 3:9). L'unico scopo del tempo della prova che noi godiamo oggi è usarlo per la nostra consacrazione e preparazione per il gran giorno della venuta di Cristo. Ogni giorno che passa è un giorno in meno nel calcolo fino alla fine. Se Gesù non è ancora ritornato è semplicemente perchè Egli ci sta dando il tempo affinché possiamo tutti passare per la penitenza e possiamo sperimentare un pentimento completo e sperimentare una profonda e genuina conversione nella nostra vita.

La nostra salvezza fu acquistata dal prezioso sangue di Cristo, l'Agnello senza macchia e senza difetto (1 Pietro 1:18,19) per raggiungere quelle mansioni che "occhio non vide, e che orecchio non udì, e che mai salirono nel cuore dell'uomo", perchè esse "sono quelle che Dio ha prepa-

rate per coloro che lo amano" (1 Corinzi 2:9). Le attrazioni che ci offre questo mondo, le sue feste e tradizioni, le mode o decorazioni inutili, i cibi e le bevande malsani o l'amore per il denaro e per i possedimenti terreni ci separano dal prezioso messaggio della venuta del Signore e dalla consapevolezza che oggi è il tempo per prepararci!

CONCLUSIONE

Solo la grazia di Dio può aiutarci a prepararci per la Sua venuta. Solo l'opera dello Spirito Santo può convincerci nella chiamata al pentimento e alla conversione. Possa la nostra preghiera quotidiana essere "venga il tuo regno." Possa la beata speranza essere come una torcia che illumina il nostro pellegrinaggio su questo mondo oscuro così pieno di male e di sofferenze. Possa il nostro scopo essere quello di progredire continuamente verso lo scopo, fino al premio della suprema chiamata (Filippesi 3:14) per riflettere Gesù ogni giorno in ogni azione. Possa la religione pura e incontaminata (Giacomo 1:27) essere il risultato di Cristo in noi.

"Quando il carattere di Cristo sarà perfettamente riprodotto nel Suo popolo, allora Egli verrà per rivendicarlo come Suo."⁷ Maranatha, il Signore viene! Egli dichiara: "Sì, vengo presto! Amen! Vieni, Signore Gesù!" (Apocalisse 22:20).

Riferimenti:

- ¹ The Great Controversy, p. 299.
- ² The Desire of Ages, p. 830,831.
- ³ Prophets and Kings, p. 277.
- ⁴ Patriarchs and Prophets, p. 457,458.
- ⁵ Christ's Object Lessons, p. 69.
- ⁶ Testimonies for the Church, vol. 3, p. 62.
- ⁷ Christ's Object Lessons, p. 69.

IL REGNO DI GLORIA

DI ROMULO BORGES – BRASILE

Mentre concludiamo questa Settimana di Preghiera, è come se concludessimo un viaggio pieno di segreti e scoperte. Guidandoci da una rivelazione all'altra, le Scritture sono servite come nostra bussola. Edificando sul testo di Atti 3:19 e 20, abbiamo esplorato dei temi importanti come il pentimento, la conversione, la cancellazione dei peccati, il tempo del refrigerio e la venuta di Gesù. Ora, in questo incontro finale, approfondiremo il "Regno di Gloria."

Questo regno non è un regno ordinario, limitato da confini terreni o dal tempo umano; è una realtà eterna, vasta e imponente come l'universo stesso, ancorata nell'incrollabile giustizia del nostro Signore Gesù Cristo. Come un faro che resiste alla prova del tempo e delle tempeste, questo regno viene così

descritto in Daniele 2:44: "al tempo di questi re, l'Iddio del cielo farà sorgere un regno, che non sarà mai distrutto e che non passerà sotto la dominazione d'un altro popolo; quello spezzerà e annienterà tutti quei regni, ma esso sussisterà in perpetuo."

Perciò, vi invito ad esplorare insieme le promesse eterne di questo glorioso regno.

IL REGNO DI GRAZIA E IL REGNO DI GLO-

Le Sacre Scritture illuminano la manifestazione del regno di Dio in due fasi distinte:

- 1) Il regno di grazia e
- 2) Il regno di gloria

La gloria non può esistere senza prima la manifestazione della gra-

zia; perciò, per entrare nel regno di gloria è essenziale prima partecipare al regno di grazia.

Quando Gesù iniziò il Suo ministero in Galilea, proclamò l'arrivo del regno di Dio con queste parole: "il tempo è compiuto e il regno di Dio è vicino; ravvedetevi e credete al vangelo" (Marco 1:14,15).

"Mentre Gesù percorreva la Galilea, insegnando e guarendo, la folla accorreva a lui dalle città e dai villaggi vicini... Non era mai successo qualcosa di simile nella storia del mondo. Il cielo era sceso tra gli uomini. Anime affamate e assetate, che avevano a lungo atteso la redenzione d'Israele, si rallegravano per la grazia del misericordioso Salvatore."¹

Il regno di grazia, annunciato da Gesù, raggiunse il suo apice alla croce del Calvario, dove Egli



prese il nostro posto e morì come nostro sostituto per redimerci dalla condanna del peccato. Attraverso i provvedimenti della Sua grazia, l'umanità riceve il perdono dei peccati, la riconciliazione con Dio e la completa salvezza. Come sta scritto in Efesini 2:8, "infatti è per grazia che siete salvati, mediante la fede; e ciò non viene da voi; è il dono di Dio."

Gesù insegnò anche riguardo la futura venuta del regno di Dio al Suo Secondo Avvento. Tra i Suoi vari insegnamenti, chiariamo cosa Matteo 25:31-34 vuole dire riguardo questo contesto:

"Quando il Figlio dell'uomo verrà nella Sua gloria con tutti gli angeli, prenderà posto sul suo trono glorioso. E tutte le genti saranno riunite davanti a lui ed egli separerà gli uni dagli altri, come il pastore separa le pecore dai capri; e

metterà le pecore alla sua destra e i capri alla sinistra. Allora il re dirà a quelli della sua destra: 'venite, voi, i benedetti del Padre mio; ereditate il regno che vi è stato preparato fin dalla fondazione del mondo.'

"Come il messaggio del Primo Avvento di Cristo annunciò il regno della Sua grazia, così il messaggio del Suo Secondo Avvento annuncia il regno della Sua gloria. Il secondo messaggio, come il primo, è basato sulle profezie."²

La parola "regno" nel testo di Matteo, quando viene riferita al regno di gloria, viene usata da Gesù come una descrizione di ciò che succederà alla fine dei tempi quando Egli stabilirà il regno universale di Dio. Anche se questo evento è nel futuro, la promessa che il Signore verrà è una realtà. Come disse Egli stesso:

"Il vostro cuore non sia turbato; credete in Dio, e credete anche in me! Nella casa del Padre mio ci sono molte dimore; se no, vi avrei detto forse che io vado a prepararvi un luogo? Quando sarò andato e vi avrò preparato un luogo, tornerò e vi accoglierò presso di me, affinché dove sono io, siate anche voi" (Giovanni 14:1-3).

Basandosi su queste preziose rivelazioni, il cristiano non solo vive nell'assicurazione della redenzione nella verità presente ma anche nella speranza dell'ultima redenzione nel regno di gloria.

LA GLORIFICAZIONE RENDE CAPACI DI VIVERE NEL REGNO DI GLORIA

La glorificazione è il tocco divino che trasforma un essere umano, liberandolo dalle conseguenze del peccato e rendendolo immortale. Considerate ciò che dichiara 1 Corinti 15:51,52.

"Ecco, io vi dico un mistero: non tutti morremo, ma tutti saremo trasformati, in un momento, in un batter d'occhio, al suono dell'ultima tromba. Perché la tromba squillerà e i morti risusciteranno incorruttibili e noi saremo trasformati."

L'attuale corpo di un credente in Cristo non è adatto per la vita celeste poiché è mortale, degradato e fragile. Anche se il credente gode la pienezza dello Spirito nella sua

vita, il suo corpo porta ancora il marchio della morte. Pertanto, al suono dell'ultima tromba, che avverrà alla seconda venuta di Cristo, Cristo gli garantirà un nuovo corpo.

Questo nuovo corpo sarà imperituro, glorioso, libero dal peccato e immortale, pronto per la vita eterna. Il corpo naturale del cristiano sarà trasformato in un corpo spirituale capace di resistere alla gloria di Dio e pronto per la traslazione. Dio impartirà il tocco divino della trasformazione ad ogni individuo redento, sia i santi risorti che i fedeli che non sperimentarono la morte. Il libro *Il gran conflitto* esprime questo pensiero in un modo bellissimo:

"Egli cambierà i nostri corpi vili e li modellerà al Suo corpo glorioso. La forma mortale, corruttibile, priva di grazia, una volta contaminata dal peccato, diventerà perfetta, bellissima e immortale."³

Tutto sarà perfezionato! Questa trasformazione toccherà la struttura del corpo umano ma preserverà l'identità personale di ciascun individuo, permettendo ai redenti di riconoscersi l'un l'altro.

"La nostra identità personale sarà preservata nella resurrezione... Le ultime tracce persistenti della maledizione del peccato saranno rimosse e i fedeli di Cristo appariranno nella 'bellezza del Signore nostro Dio,' nella mente, nell'anima e nel corpo, riflettendo la perfetta immagine del loro Signore."⁴

LE CARATTERISTICHE DEL REGNO DI GLORIA

Quando ci riferiamo al regno di gloria, pensiamo al Paradiso di Dio, alla Nuova Terra e ai nuovi cieli. Tuttavia, è cruciale riconoscere che il nostro linguaggio umano è inadeguato a descrivere la gloria celeste. Tutte le fonti linguistiche non sono sufficienti per descrivere adeguatamente il Paradiso di Dio. La pagina 675 del libro *The Great Controversy* enfatizza questo punto:

"Il linguaggio umano è inadeguato per descrivere la ricompensa dei giusti. Sarà conosciuta solo a coloro che la contempleranno. Nessuna mente mortale può comprendere la gloria del Paradiso di Dio."

Nonostante i limiti del linguaggio umano, noi possiamo trarre

ispirazione dalle parole dei profeti e lasciare che la nostra immaginazione ci guidi verso il paradiso divino. Nelle rivelazioni dell'Apocalisse, l'apostolo Giovanni fu benedetto nel catturare un'immagine delle glorie celesti dell'eterno regno di Dio. La sua enfasi compare nel racconto di Apocalisse 21:1-5, che afferma:

"Poi vidi un nuovo cielo e una nuova terra, poiché il primo cielo e la prima terra erano scomparsi, e il mare non c'era più. E vidi la santa città, la nuova Gerusalemme, scendere dal cielo da presso Dio, pronta come una sposa adorna per il suo sposo. Udii una gran voce dal trono, che diceva: 'ecco il tabernacolo di Dio con gli uomini! Egli abiterà con loro, essi saranno suoi popoli e Dio stesso sarà con loro e sarà il loro Dio. Egli asciugherà ogni lacrima dai loro occhi e non ci sarà più la morte, né cordoglio, né grido, né dolore, perché le cose di prima sono passate'. E colui che siede sul trono disse: 'ecco, io faccio nuove tutte le cose'. Poi mi disse: 'scrivi, perché queste parole sono fedeli e veritarie.'"

Basandoci sulla visione profetica di Giovanni, possiamo chiarire alcune caratteristiche del regno di gloria:

LA TERRA FATTA NUOVA E LA GERUSALEMME CELESTE

La frase "nuova terra" indica una nuova creazione. Il pianeta che il peccato ha così profondamente colpito sarà distrutto, consumato dalle fiamme del giudizio divino. Satana, i suoi angeli e tutti gli empi

saranno completamente annichiliti. Come ci dice Malachia 4:1:

"Poiché ecco, il giorno viene ardente come una fornace; allora tutti i superbi e tutti i malfattori saranno come stoppia. Il giorno che viene li incendierà', dice il Signore degli eserciti, 'e non lascerà loro né radice né ramo' "

Con la distruzione dell'istigatore del peccato (Satana) e la purificazione del pianeta, la gloria dell'Eden sarà restaurata. La creazione sarà in armonia con il Creatore e la Nuova Gerusalemme sarà la capitale della Nuova Terra.

LA GLORIA DELLA NUOVA GERUSALEMME

La descrizione della Nuova Gerusalemme ci impressiona con la sua bellezza e il suo splendore. Essa brillerà con la gloria di Dio e brillerà come una pietra preziosa, come il diaspro, con una brillantezza cristallina (Vedi Apocalisse 21:10,11.)

IL TABERNACOLO DI DIO TRA L'UMANITA'

Il Signore sarà presente con il Suo popolo. Dio sceglierà di dimorare tra coloro che Egli ha redento, che sono oggi i Suoi figli eterni. Essi godranno per sempre della Sua presenza preziosa e della Sua luce. Cristo, Colui che li ha redenti, sarà al loro fianco. I salvati avranno il privilegio di adorare la Deità faccia a faccia per tutta l'eternità. Il Tabernacolo di Dio sarà tra di essi, stabilendo un'intima e amorevole relazione tra Geova e i redenti.

"Il popolo di Dio è privilegiato perché mantiene una comunione aperta con il Padre e il Figlio. 'Poiché ora vediamo come in uno specchio.' 1 Corinzi 13:12. Noi contempliamo l'immagine di Dio riflessa, come in uno specchio, nelle opere della natura e nelle Sue relazioni con gli uomini; ma allora Lo vedremo faccia a faccia, senza un velo oscurante."⁵

NON PIU' DOLORI NE' LACRIME

Giovanni, il profeta di Patmos, descrisse la situazione della gioia e della felicità eterne nel paradiso di Dio:

"E Dio asciugherà ogni lacrima dai loro occhi" (Apocalisse 21:4).

Nella Nuova Terra, il regno di gloria sarà la dimora eterna dei redenti, dove non ci saranno più lacrime, poiché tutte le ragioni che causano la tristezza e il pianto saranno cose del passato.

"I riscattati dal Signore torneranno, verranno a Sion con canti di gioia; una gioia eterna coronerà il loro capo; otterranno gioia e letizia; il dolore e il gemito scompariranno" (Isaia 35:10).

NON PIU' MALATTIE

Nella Nuova Terra, non ci saranno più le malattie. Non ci sarà bisogno di ospedali, dottori o trattamenti medici. Tutte le conseguenze del peccato saranno state rimosse e nessuno dirà, "sono malato!"

"Nessun abitante dirà 'io sono malato'. Il popolo che abita Sion ha ottenuto il perdono della sua iniquità" (Isaia 33:24).

NON CI SARA' ALTRO TEMPO DI PROVA FORNITOCI NEL QUALE PREPARARCI PER IL CIELO. QUESTA E' LA NOSTRA UNICA E ULTIMA OPPORTUNITA' PER FORMARE CARATTERI CHE CI RENDANO IDONEI PER LA DIMORA FUTURA CHE IL SIGNORE HA PREPARATO PER TUTTI COLORO CHE SONO UBBIDIENTI AI SUOI COMANDAMENTI.

NON PIU' MORTE NE CORTEI FUNEBRI

Nella vita terrena, la morte mette fine a molte storie felici. Nella Nuova Terra non ci sarà la morte, nè cortei funebri, nè tombe.

“Annienterà per sempre la morte; il Signore, l'Eterno, asciugherà le lacrime da ogni viso, toglierà via da tutta la terra la vergogna del suo popolo, perché l'Eterno ha parlato” (Isaia 25:8).

CRESCITA NEL REGNO DI GLORIA

Nella Nuova Terra, i redenti esploreranno le meraviglie dell'amore di Dio e continueranno a studiare instancabilmente per comprendere sempre di più la potenza creativa di Dio.

“Lì, le menti immortali contempleranno con gioia imperitura le meraviglie della potenza creativa, i misteri dell'amore che redime. Non ci sarà alcun nemico crudele, ingannevole per tentarci a dimenticarci di Dio. Ogni facoltà sarà sviluppata, ogni capacità cresciuta. L'acquisizione della conoscenza non stancherà la mente né esaurirà le energie. Lì le più grandi imprese potranno essere portate avanti, le più alte aspirazioni raggiunte, le più alte ambizioni realizzate; eppure, sorgeranno nuove altezze da raggiungere, nuove meraviglie da ammirare, nuove verità da comprendere, freschi obiettivi per i quali esercitare le facoltà della mente, dell'anima e del corpo.

“Tutti i tesori dell'universo saranno aperti allo studio dei redenti di Dio. Liberati dai ceppi della mortalità, essi spiccano il loro instancabile volo verso mondi lontani – mondi che fremettero di dolore allo spettacolo dei guai umani e risuonarono con canti di gioia alle notizie di un'anima riscattata. Con gioia inesprimibile i figli della terra entreranno nella gioia e nella sapienza degli esseri non caduti. Essi condivideranno i tesori della conoscenza e comprensione ottenuti attraverso tutte le epoche nella contemplazione dell'opera di Dio. Con visione non oscurata essi contempleranno la gloria della creazione – soli, stelle e sistemi, tutti nel loro ordine stabilito circonda-

ranno il trono della Deità. Su tutte le cose, dalla più piccola alla più grande, il nome del Creatore sarà scritto e in tutte saranno manifestate le ricchezze della Sua potenza.

“Il trascorrere degli anni dell'eternità porterà più ricche e sempre più gloriose rivelazioni di Dio e di Cristo. Siccome la conoscenza è progressiva, così l'amore, la riverenza e la felicità cresceranno. Più gli uomini conosceranno Dio, più grande sarà la loro ammirazione del Suo carattere. Quando Gesù aprirà dinanzi a loro le ricchezze della redenzione e gli stupefacenti risultati nella grande controversia con Satana, i cuori dei riscattati batteranno con sempre più fervente devozione e con gioia più estasiante suoneranno le arpe d'oro; miriadi di voci si uniranno intonando il potente coro di lode.”⁶

Il ritorno del peccato non minaccerà più lo sviluppo del regno di gloria, poiché non ci sarà alcun tentatore né alcun rischio di male. Non ci sarà neanche nessun albero della conoscenza del bene e del male per offrire un'opportunità alla tentazione. L'universo avrà testimoniato la ribellione di Satana e avrà visto le conseguenze. La giustizia divina sarà stabilita e tutto del vasto dominio di Dio proclamerà:

“Giuste e veraci sono le tue vie o Re dei santi” (Apocalisse 15:3).

Ci sarà, comunque, solo un ricordo della lotta tra il bene e il male. Anche se le sofferenze, i dolori e le tentazioni della terra saranno finite, il popolo di Dio avrà sempre una chiara e intelligente comprensione del prezzo che è costata la sua redenzione. Cristo porterà ancora nel Suo corpo i segni della redenzione. Attraverso tutti i secoli dell'eternità, questi segni testimonieranno dell'immenso amore di Dio e dell'incommensurabile sacrificio di Gesù per redimerci.

“Il fatto che il Creatore di tutti i mondi, l'Arbitro di tutti i destini, doveva mettere da parte la Sua gloria e umiliarsi a motivo del Suo amore per l'uomo farà sempre scaturire la meraviglia e l'adorazione dell'universo. Quando le nazioni dei salvati guarderanno al loro Redentore e contempleranno l'eterna gloria del Padre risplendere nel Suo volto; quando contempleranno il Suo trono, che è dall'eternità e

sapranno che il Suo regno non dovrà aver fine, scoppieranno in un entusiastico canto: 'degnò, degno è l'Agnello che è stato ucciso e ci ha redenti a Dio attraverso il Suo stesso preziosissimo sangue!’⁷

CONCLUSIONE

Dopo aver esplorato il regno della gloria e le sue incomparabili meraviglie, sorgono delle profonde domande: chi avrà il privilegio di godere le gioie di questo regno? Chi sarà il suo erede?

Nella luce delle rivelazioni divine, troviamo le risposte: coloro che abbracciano e vivono il regno di grazia diventeranno sudditi del regno di gloria. Essi sono coloro che vivono le avversità del mondo, della carne e dell'empio.

“Chi vince erediterà queste cose, io gli sarò Dio ed egli mi sarà figlio” (Apocalisse 21:7).

Costoro ebbero una comunione personale con Gesù Cristo, il Salvatore e il Signore della loro vita. Essi furono trasformati tramite la Sua grazia nel tempo della salvezza.

Cari fratelli ed amici, stiamo vivendo nei momenti finali della storia di questo mondo. Presto, molto presto, testimonieremo l'arrivo del regno di gloria e avremo il privilegio di godere le sue gioie eterne. Pertanto, dobbiamo approfittare delle nostre opportunità presenti. Non ci sarà alcun altro tempo di prova fornitoci nel quale prepararci per il cielo. Questa è la nostra unica e ultima opportunità per formare i caratteri che ci renderanno idonei per la dimora futura che il Signore ha preparato per tutti coloro che sono ubbidienti ai Suoi comandamenti.”⁸

Il mio sincero desiderio è che noi possiamo essere uniti come vincitori. Non possiamo correre il rischio di perdere la nostra salvezza. Possa Dio assisterci e benedirvi cosicché voi ed io possiamo condividere il regno di gloria nel paradiso celeste. Amen!

Riferimenti:

¹ The Desire of Ages, p. 232.

² Idem, p. 234.

³ The Great Controversy, p. 645

⁴ The Faith I Live By, p. 185.

⁵ The Great Controversy, p. 676,677

⁶ Idem, p. 677,678.

⁷ Idem, p. 561,652.

⁸ Last Day Events, p. 236,237.



Editura Păzitorul Adevărului

Str. Morii, nr. 27
505200, Făgăraș - Jud. Brașov
Tel. 0268 213714 Fax 0268 214111
E-mail: info@farulsperantei.ro
www.farulsperantei.ro

Largo Niccolini 2/a- 34129 Trieste
Per corrispondenza:
Casella Postale 2339, 34144 Trieste
E-Mail: italy@sdarm.org
www.movimentodiriforma.it

UN MESSAGGIO DA DIFFONDERE

DI BARBARA MONTROSE

*In un mondo di inganni, quanti hanno udito
Il Vangelo di Dio nella loro giovinezza?
Sta scritto nelle Scritture così chiaramente per oggi;
Il messaggio così vitale per oggi – la verità presente!*

*Ammaestrati in lungo e in largo, sulle colline e sulle valli,
Nei cuori risuona lì una dolce corda in risposta;
Quando le anime desiderano nelle tenebre si
risvegliano nella speranza
Discernendo questo messaggio che proviene proprio dal Signore!*

*Ad ognuno di noi viene la chiamata, nel profondo
della nostra anima,
Oggi è il tempo per pentirci.
Per abbandonare il peccato e le lusinghe dell'errore,
E confidare nel Salvatore così misericordiosamente inviato.*

*Se guardiamo a Cristo che intercede per noi,
A Colui che tutti dovrebbero anelare ferventemente,
Il Suo sacrificio diffonde potenza attraverso il Suo sangue:
La Rocca dei secoli; nessuna ombra da evitare*

*Questo mondo sta presto per finire, con il dolore che genererà;
Così chiaramente vedono tutti che c'è qualcosa di sbagliato.
Quanto grande è il nostro desiderio mentre ponderiamo per fede
La comunione con Gesù e la beatitudine celeste!*

*Ora tra le tempeste e carestie prevalenti,
Malattie e guerre con tanti dolori e sofferenze,
Arresi a Gesù, la nostra speranza deve ancora fiorire –
Determinati nell'azione attraverso l'ultima pioggia di Dio.*

*Questa verità non è teoria; è spirito e vita;
Con potenza, è fruttifera nei cuori dove è conservata.
Quando tutto è detto e fatto, il nostro Salvatore verrà –
Per ciascuno Egli porterà una ricompensa specifica.*

*Mentre la verità che deve essere nutrita viene derisa
e sbeffeggiata;
lo schernitore ora respinge il messaggio,
Ma quando non veglieranno, terminerà il tempo di prova,
Gesù, il Re tornerà nella Sua gloria!*

*Oggi, perciò, è la nostra opportunità per pentirci
dei nostri peccati;
Oggi è la nostra opportunità per raggiungere il campo –
Il raccolto è maturo per la raccolta delle anime
Quei pochi che saranno suggellati devono fare un'opera.*

*Guardando a Gesù, dimorando in Lui,
Noi ci eleviamo sopra tutte le corruzioni e lotte.
Attraverso la grazia nella Sua forza, ci avventuriamo
nella vigna
Attraverso la fede nel Suo nome e vivendo la Sua vita!*